

«L'aereo caduto perché rimasto a corto di carburante»

Brasile in lutto

Migliorano le condizioni dei feriti (amputata una gamba al portiere) che raccontano di scene di panico a bordo

Il Brasile è in lutto per lo schianto dell'aereo della Chapecoense, la squadra di provincia rivelazione del campionato entrata nei cuori di tutti i tifosi per aver raggiunto la finale della Coppa Sudamericana (equivalente alla Europa League). Per un giorno, i tifo-

si di tutte le squadre hanno idealmente indossato la maglia bianca-verde della formazione di Chapeco, la cittadina di 210 mila abitanti nello Stato di Santa Catarina dove era cominciato il sogno di un miracolo sportivo, infrantosi contro El Gordo, una montagna colombiana che sovrasta Medellin. Migliaia di tifosi si sono radunati ieri nell'arena Condà, lo stadio cittadino, per una veglia funebre in ricordo delle 71 vittime del volo LaMia caduto, forse perché - secondo fonti colombiane - l'aereo era a corto di

carburante. «Signorina, Lima May India è in avaria totale, avaria elettrica totale, senza carburante» ha detto il comandante alla torre di controllo.

Il vice presidente della Chapecoense, Ivan Tozzo, che si è trovato a capo della società dopo la morte del presidente Sandro Pallaoro, ha offerto lo stadio per i funerali delle vittime brasiliane, che dovrebbero essere riportate in patria domani con quattro aerei dell'Aeronautica militare. «I corpi dovrebbero rientrare venerdì, al massimo sa-



La disperazione di una tifosa ANSA

bato. Poi si decideranno le scelte logistiche» ha detto il presidente del parlamento di Santa Catarina, Gelson Merisio, che doveva trovarsi a bordo del volo della morte con il sindaco Luciano Buligon. Entrambi, invece all'ultimo minuto hanno deciso di prendere un volo successivo. Buligon ha decretato un mese di lutto cittadino e ha assicurato sostegno ai familiari delle vittime e dei feriti, le cui condizioni sono ancora gravi. In particolare, destano preoccupazioni quelle del secondo portiere Jack-

son Follmann, al quale i medici hanno dovuto amputare la gamba destra e stanno cercando di salvare la sinistra. Prognosi riservata anche per gli altri due calciatori superstiti, Alan Ruschel e Helio Neto, e per il giornalista Rafael Henzel. Migliorano invece quelle dei due assistenti di volo che hanno raccontato le ultime fasi concitate prima dello schianto. «Le luci si sono spente» ha ricordato una hostess. «molti si sono alzati in preda al panico, urlando» ha detto il collega.

La promessa di Trump: per guidare il Paese lascerò le mie aziende

L'annuncio. «Anche se non ho l'obbligo di farlo per legge sento sia importante non avere un conflitto di interessi» Al vertice dell'impero andranno i figli del miliardario

WASHINGTON

CLAUDIO SALVALAGGIO

Donald Trump annuncia via twitter che lascerà il suo impero per non avere conflitti di interesse quando assumerà la presidenza. Intanto continua a completare la sua squadra nominando alla guida dell'economia due ex banchieri milionari, ben aganciati a quella Wall Street che in campagna elettorale aveva tanto vituperato: Steven Mnuchin, 53 anni, ex dirigente di Goldman Sachs e produttore cinematografico di Hollywood («Avatar»), e Wilbur Ross (70), un magnate come lui, a lungo democratico, specializzato come rider nel salvataggio di aziende decotte. Entrambi senza esperienza di governo, ma tutti e due conoscenti di vecchia data e pronti a realizzare la sua agenda economica, a partire dalle riforme fiscali e commerciali, come hanno spiegato insieme nella loro prima intervista tv.

A dare il «la» alla giornata sono stati come sempre i cinguettii di Trump, già ribattezzato «commander in tweet»

per l'uso massiccio e abile di una rete sociale con cui detta la sua agenda ai media. Il tycoon ha rivelato che il 15 dicembre terrà a New York una «importante» conferenza stampa con i suoi figli per annunciare che lascerà «completamente» i suoi affari per concentrarsi «completamente sul governo del Paese e rendere l'America nuovamente grande», come recita lo slogan della sua campagna. Trump ha precisato di non essere «obbligato dalla legge», ma che ritiene sia «vissivamente importante non avere conflitti di interesse con i miei vari affari». «Perciò stiamo preparando i documenti legali per escludermi completamente dalla gestione degli affari. La Presidenza è un compito molto più importan-

■ Due nomine all'economia: faremo il maggiore taglio delle tasse dai tempi di Reagan

te!». Finora il tycoon non ha fatto mistero di voler affidare le redini di un impero economico con vaste ramificazioni internazionali ai tre figli, Donald Jr., Eric e Ivanka.

Un'ipotesi confermata anche ieri dalla sua consigliera Kellyanne Conway, secondo la quale dovrebbero «aumentare le loro responsabilità» nella holding del padre. Ma questa soluzione, secondo media ed esperti, non offrirebbe le garanzie di un blind trust: quello pensato da Trump avrebbe un occhio chiuso, ma l'altro ben aperto, visti i legami familiari e il coinvolgimento dei tre figli nella campagna elettorale, sino alla loro inclusione nel transition team, dove giocano un ruolo attivo nelle nomine chiave dell'amministrazione. Per ora Trump va avanti per la sua strada e lascia in vetrina le sue due ultime nomine, che potrebbero sembrare uno schiaffo ai suoi elettori anti-establishment, ma che hanno già confermato alcune delle promesse elettorali del tycoon. Mnuchin, ex tesoriere della sua campagna e terzo uomo



Il presidente Usa Donald Trump con il segretario al Commercio Wilbur Ross ANSA

di Goldman Sachs a occupare questa poltrona, dopo Henry M. Paulson Jr. (sotto George W. Bush), e Robert E. Rubin (con Bill Clinton), ha profetizzato «la più grande rivoluzione fiscale dai tempi di Ronald Reagan», con un taglio delle tasse alla middle class e alle imprese (dal 30% al 15%) per «creare posti di lavoro e stimolare la crescita economica», con un aumento del Pil dall'attuale 3,2% al 4%. Mnuchin ha annunciato anche un affondo sulla riforma di Wall Street varata dall'amministrazione Obama come risposta alla crisi finanziaria del 2007-2008: «Vogliamo abolire tutte quelle regole della legge Dodd-Frank che ostacolano i

prestiti delle banche soprattutto verso le piccole imprese».

Uno smantellamento dell'eredità di Obama quindi, come si teme per l'Obamacare, dopo la nomina a ministro della Salute del suo più fiero avversario, Tom Price. Va in questa direzione anche lo stop del nuovo segretario al commercio Wilbur Ross all'«orribile» trattato transpacifico (Ttp) perseguito da Obama, insieme alla revisione del Nafta (l'accordo di libero commercio tra Usa-Canada-Messico) e alla predilezione per gli accordi bilaterali, con «sviluppi molto interessanti per la Gran Bretagna». Ross si è difeso anche dalle accuse di protezionismo:

«Esiste il commercio buono e quello stupido. Noi abbiamo fatto molto commercio stupido ed è quello che correggeremo» ha spiegato, aggiungendo che «l'importante è aumentare le esportazioni americane e sbarazzarsi delle barriere, tariffarie o no, che le ostacolano». Per questa settimana Trump non prevede altre nomine. Restano quindi ancora alcune caselle chiave da sistemare, come il Pentagono e soprattutto il dipartimento di Stato. Il candidato principale a guidare la diplomazia Usa sembra restare il suo ex nemico Mitt Romney, che ha lodato Trump dopo la cena di ieri ma che è fortemente avversato dai fedelissimi del tycoon.

Opec, accordo sui tagli Vola il prezzo del petrolio

L'intesa

Varata una riduzione della produzione di 1,2 milioni di barili al giorno. A New York la quotazione su del 10 per cento

L'Opec vara il taglio della produzione di greggio, il primo da otto anni a questa parte, per riequilibrare il mercato e far risalire le quotazioni del petrolio dopo due anni di prezzi in caduta libera. Ci sono voluti me-

si di trattative (sempre tesissime), incontri formali e informali, ma ieri al vertice di Vienna i ministri dei 14 Paesi aderenti all'Organizzazione sono riusciti ad accantonare le divergenze e scongiurare l'ennesima rottura chiudendo un'intesa che prevede la riduzione dei livelli produttivi di 1,2 milioni di barili al giorno portando il totale giornaliero a 32,5 milioni di barili. Il nuovo corso scatterà a gennaio e nel frattempo si lavora per tro-

vare un'intesa anche con i Paesi non-Opec. Sui mercati, le quotazioni del greggio hanno preso il volo e il rialzo dei titoli del settore ha sostenuto le piazze finanziarie con Milano che ha archiviato la prestazione migliore. A New York il prezzo del greggio Wti è salito del 10% a 49,75 dollari al barile e il Brent ha segnato un incremento dell'8% a 50,2 dollari. Piazza Affari ha chiuso la seduta con un +2,2% sostenuta da Saipem (+9,6%), Tenaris



Schizza il prezzo del petrolio: ieri dopo l'accordo all'Opec balzo del 10%

(+6,6%), Snam (+4%) ed Eni(+3,8%).

La decisione presa ieri a Vienna è un primo passo che prelude ad altri accordi con i Paesi non-Opec, Russia in primis, e già sarebbe in cantiere un incontro la prossima settimana. Stando alle indiscrezioni, l'Opec sta cercando di organizzare i colloqui il 9 dicembre a Doha per chiedere ai produttori che non fanno parte del cartello di ridurre la produzione complessiva di 600.000 barili al giorno. L'Oman si sarebbe già impegnato a tagliare fino a un massimo del 10%, mentre la Russia si è detta disposta ad abbassare di 300.000 barili giornalieri la propria produzione che ora supera i 10 milioni di barili al giorno.

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Borsa, bancari in risalita ma Ubi resta ancora fiacca

Giornata favorevole per i bancari in Borsa dopo i cali dei giorni scorsi: Mps guadagna il 5,68%, Bpm il 4,48%, mentre Ubi cede ancora lo 0,19%



Meccanici: «Un contratto apripista»

La firma. Per la prima volta in un rinnovo l'aumento retributivo è calcolato in base all'inflazione a consuntivo Zappa (Confindustria Bergamo): «Persona al centro e obiettivo produttività. Ora lavoriamo sul territorio»

FRANCESCA BELOTTI

A scorrere il testo di quella che ancora è un'ipotesi di accordo, una cifra che definisca l'aumento contrattuale non c'è. Perché, per la prima volta nel rinnovo di un contratto nazionale, nell'intesa fresca di firma tra Federmeccanica e Assisist da una parte e Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil dall'altra, dal 2017 gli incrementi retributivi per le tute blu saranno calcolati in base all'inflazione ex post anno su anno. Questo, onde evitare eventuali differenze tra inflazione prevista e inflazione reale. Motivo per cui nel 2016 non sono previsti aumenti a parziale compensazione di questo effetto.

«Uno dei concetti alla base di quest'intesa - spiega infatti Roberto Zappa, presidente del Gruppo Metalmeccanici di Confindustria Bergamo - è che la ricchezza viene distribuita nel momento in cui viene creata». Va da sé che se, come è prevedibile, l'accordo sarà firmato - in attesa che il 19, 20 e 21 dicembre i lavoratori metalmeccanici si esprimano tramite referendum - sarà «un momento di cambiamento per le imprese, perché cambia il modo di relazionarsi», sottolinea Zappa. «La trattativa è stata lunga e ha permesso di conoscersi, lavorando insieme sul concetto della persona al centro e della pro-



Roberto Zappa

attività - quindi della competitività - come obiettivo». Ora questo discorso dovrà essere declinato a livello locale. E «da almeno un anno come Confindustria Bergamo e Gruppo Metalmeccanici stiamo lavorando ad una definizione dei parametri per erogare il welfare - continua Zappa - c'è un programma di lavoro e per metà 2017 prevediamo di uscire con modelli da proporre alle imprese».

Per il presidente del Gruppo Metalmeccanici il negoziato ha rappresentato «un importante passo avanti nella qualità della contrattazione, con scioperi ridotti al minimo e una sostanziale assenza di gravi agitazioni nelle fabbriche, nonostante il confronto si sia protratto per 13 mesi. Si è trattato di una dimostrazione di responsabilità da parte di imprese e lavoratori, che ha consentito di realizzare

un accordo condiviso da tutte le organizzazioni sindacali, come non accadeva dal 2008».

Giusto ieri il Consiglio generale di Federmeccanica si è riunito per la ratifica dell'ipotesi di accordo. Che, stando agli industriali, vede un ruolo maggiore della contrattazione aziendale, l'assenza di restrizioni delle flessibilità consentite dal Jobs act, la valorizzazione delle relazioni sindacali ma anche del rapporto diretto tra azienda e lavoratori, oltre a una forte attenzione al tema del welfare nazionale e aziendale e al controllo del costo del lavoro e delle dinamiche inflattive. Tutti punti che «rappresentano elementi che possono favorire, a livello aziendale, un maggiore dialogo sociale e l'adozione di soluzioni organizzative e gestionali importanti, in grado di agevolare le nostre imprese nel graduale e delicato percorso di avvicinamento all'auspicata ripresa produttiva», evidenzia Zappa.

Che fine ha fatto, poi, la battaglia sindacale (con sfumature diverse a seconda delle sigle) sul Jobs act? «Le flessibilità operative e gestionali introdotte con il Jobs act non hanno avuto alcuna restrizione nel contratto, nonostante entrambe le piattaforme sindacali (quella presentata da Fim e Uilm e quella della Fiom, ndr) e

Il nuovo contratto dei metalmeccanici in pillole

 Durata 2016-2019	 Dal 2017 riconoscimento dell'inflazione ex post anno su anno	 Incrementi da giugno e non più da gennaio	 Minimi contrattuali base per applicare gli adeguamenti retributivi	 Premi di risultato totalmente variabili
Assistenza sanitaria integrativa gratuita ai dipendenti e ai loro familiari da ottobre 2017	Il contributo aziendale al fondo Cometa passa dall'1,6% al 2% della retribuzione da giugno 2017	Una tantum di 80 euro per compensare il posticipo del versamento ai fondi Cometa e Metasalute	Welfare aziendale: 100 euro da giugno 2017, 150 euro da giugno 2018 e 200 euro da giugno 2019	Diritto alla formazione per 24 ore di cui 2/3 a carico dell'azienda nel triennio 2017-2019
			Per i lavoratori non coinvolti nella formazione, contributo aziendale fino a un massimo di 300 euro, oltre a 16 ore di permesso retribuito	

FONTE: FEDERMECCANICA E ASSISIST

LEGO

Malandrini: «Nel testo nessuna restrizione alle flessibilità del Jobs act»

buona parte della discussione in sede tecnica di trattativa fino all'autunno, abbiano ripetutamente affrontato l'argomento», dice Stefano Malandrini, responsabile delle relazioni industriali di Confindustria Bergamo. Per le aziende bergamasche è un elemento particolarmente importante, perché «è diffusa l'esigenza di flessibilità. Il nostro territorio si avvicina ad una fase di ripresa produttiva,

ma è ancora molto incerta e la possibilità di utilizzare strumenti flessibili nell'organizzazione del lavoro è importante».

Ora «l'auspicio di Federmeccanica è che questo contratto faccia da apripista - afferma Malandrini - E il comparto tessile è quello più vicino alla discussione improntata al principio di applicazione dell'inflazione a consuntivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Artigiani, ok al welfare aziendale E l'impresa paga la retta dell'asilo

La novità

Si ampliano le soluzioni per rendere più vantaggiosi gli accordi integrativi sulla produttività

La retta dell'asilo nido per i figli o della casa di riposo per i genitori anziani. O ancora, il servizio di lavanderia o l'ingresso in palestra. Tutto pagato direttamente dall'azienda.

Il welfare aziendale debutta nella contrattazione di secondo livello nel variegato mondo delle imprese artigiane. Tra le novità previste dal nuovo modello contrattuale dell'artigianato sottoscritto la scorsa settimana da Cgil, Cisl e Uil con tutte le associazioni di rappresentanza delle imprese, la possibilità, appunto, di trasformare il premio aziendale in servizi di

welfare per i dipendenti, valorizzando così uno dei sistemi di erogazione di benefit più vantaggiosi sia per l'azienda che per il lavoratore. Infatti, a differenza degli aumenti salariali in busta paga, i soldi erogati sotto questo capitolo non subiscono la tassazione come reddito da lavoro dipendente, ma beneficiano delle agevolazioni fiscali sui premi di produttività introdotte dal governo Renzi.

In provincia di Bergamo la novità riguarda una platea potenziale di quasi 81 mila lavoratori impiegati nelle imprese artigiane. A cui si aggiungono, naturalmente, i loro familiari. Escluso il settore dell'edilizia (13 mila aziende) e quello dell'autotrasporto (1.400 imprese).

Numeri di tutto rispetto tanto è vero che Confartigianato



Angelo Carrara

Il presidente di Confartigianato: «Sarà una delle leve per lo sviluppo delle nostre realtà»

Merletti resta al vertice Carrara rimane in giunta nazionale

È arrivata la riconferma nella giunta esecutiva nazionale di Confartigianato, per il presidente di Confartigianato Bergamo Angelo Carrara. Lo ha deciso l'assemblea di Confartigianato riunita ieri a Roma per il rinnovo delle cariche per il quadriennio 2016-2020, che ha rieletto per acclamazione Giorgio Merletti alla presidenza. Merletti guiderà quindi anche per i prossimi 4 anni la maggiore Confederazione italiana dell'artigianato che associa 700 mila imprenditori organizzati in 118 associazioni territoriali (con 1.200 sedi in tutta Italia), 20 Federazioni regionali, 12 federazioni di categoria, 46 associazioni di mestiere.

Imprese Bergamo da tempo sta lavorando per costruire pacchetti studiati ad hoc per imprese di piccole dimensioni per favorire la diffusione della contrattazione di secondo livello. Dopo aver verificato la disponibilità sul territorio di realtà (soprattutto cooperative) in grado di garantire i servizi, è stata fatta un'opera di sensibilizzazione tra gli associati. Un lavoro che ha portato a sperimentare un modello-pilota in alcune aziende che poi verrà proposto ai soci. «Il welfare aziendale sarà una delle leve per lo sviluppo delle nostre imprese», è convinto il presidente Angelo Carrara. «Sono infatti indubbi - prosegue -, i vantaggi indiretti che i servizi di tutela per la famiglia del dipendente e dello stesso imprenditore riescono a portare ad un'azienda creando le condizioni di lavoro ottimale per tutti».

I servizi di welfare previsti nelle intese firmate dalle singole imprese, si aggiungono quelli della Sanarti, il primo fondo sanitario integrativo dell'artigianato frutto di accordi bilaterali, che garantisce a dipendenti, ti-

tolari, soci, collaboratori e loro familiari, numerose prestazioni assistite di carattere ospedaliero e extraospedaliero. Limitato per ora ai soli dipendenti, anche il fondo Wila (Welfare integrativo lombardo artigiano) che garantisce prestazioni socio-sanitarie integrative come interventi chirurgici ambulatoriali, indennità di paternità e maternità, trattamenti fisioterapici e cure dentarie da inferno, tariffe agevolate per odontoiatria.

Capitolo welfare a parte, tra le novità dell'accordo siglato il 24 novembre a Roma, l'applicazione del contratto anche alle piccole imprese fino a 49 dipendenti e la centralità del ruolo delle parti sociali nella determinazione del salario nazionale, abolendo gli automatismi. L'intesa potenzia, infatti, il decentramento contrattuale per dare risposte specifiche e sempre più complete alle aziende operanti nei diversi territori italiani. Stabilita anche la riduzione dei contratti da nove a quattro.

E. Con.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Ei Towers cento torri radio del gruppo Gervasoni

Operazione da 19 milioni
Il «pioniere» dell'emittenza cede alla società di Mediaset gran parte del suo «tesoretto» di tralicci: molti in provincia

Lui è uno dei pionieri dell'emittenza bergamasca, cui fa capo per esempio l'editrice di Radio NumberOne, e l'affare legato alle telecomunicazioni che ha concluso è uno dei più importanti degli ultimi anni legato al mondo radiofonico: parliamo della cessione da parte del gruppo che fa capo a Sergio Gervasoni

di un portafoglio di torri per segnali radiofonici alla Ei Towers, società quotata in Borsa (segmento Star), con 1,3 miliardi di capitalizzazione, 250 milioni di fatturato, 600 dipendenti, di cui Mediaset è socio di maggioranza, con sede a Lissone (Milano). La società, che in origine si chiamava Dmt, iniziò la sua espansione comprando la prima tranche di tralicci proprio a Valcava, Maresana e Roncola.

Inoltre, altro aspetto curioso, è che non solo il venditore è bergamasco, ma anche il compratore: chi ha infatti portato avanti la

trattativa per il suo gruppo è Carlo Ramella, nato e vissuto in città, oggi amministratore unico di Ei Towers Radio (uno dei tre rami della società che si occupa anche di televisione e telefonia). Gervasoni (che in questo frangente preferisce non rilasciare dichiarazioni) ha quindi ceduto buona parte del suo «tesoretto» di postazioni radio (un centinaio su un totale di 160), per una cifra vicina ai 19 milioni di euro.

Le torri sono distribuite tra Bergamo (tra le decine di tralicci in provincia spiccano quelli di



Carlo Ramella

Clusone, Gandosso, Sarnico e Songavazzo), Brescia, ma anche in zone del Veneto e della Liguria. Gervasoni e il suo gruppo Portisola cedono quindi una delle partecipate, la Società Bresciana Telecomunicazioni (cui fa capo il centinaio di siti) a Ei Towers, anche se questo non intacca in nessun modo il suo network radiofonico.

Soddisfazione da parte di Carlo Ramella: «Erano anni che corteggiavamo Gervasoni per questa acquisizione che per noi è assolutamente strategica - spiega l'amministratore di Ei

Towers Radio -: con queste postazioni, saliamo a un totale di 3.400 siti e puntiamo ancora a consolidarci come player a livello nazionale». L'idea è di continuare a crescere: «In futuro faremo altre acquisizioni - spiega Ramella - per potenziare ancora il nostro sistema radio, un mezzo che, nonostante oggi sia l'era del web, è ancora amatissimo da tutti, per le emozioni che sa regalare. In particolare a Bergamo che è stata la culla di tante emittenti».

Maurizio Ferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commercialisti, Carrara lascia «La crisi non è ancora superata»

Assemblea. Cambio alla presidenza dell'Ordine provinciale dopo nove anni «Calo dei praticanti, il mercato a Bergamo è saturo. E serve specializzarsi»

Dopo 9 anni alla guida dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Bergamo, Alberto Carrara lascia l'incarico e cede il testimone a Simona Bonomelli che subentrerà il 1° gennaio 2017. Ieri pomeriggio all'ex Borsa Mercei è avvenuto il passaggio del testimone nell'ultima assemblea 2016 dell'Ordine che ha approvato all'unanimità il bilancio e dove il presidente uscente ha relazionato sul programma 2017.

A Carrara abbiamo chiesto un bilancio di questi 9 anni caratterizzati dalla crisi che ha investito tanto l'economia quanto la categoria. «Il sistema economico bergamasco è uscito profondamente trasformato dalla crisi: alcuni settori hanno rivisto una fase di espansione, ma l'edilizia, che era l'ossatura della nostra economia, sta soffrendo ancora tanto. Il peggio è alle spalle, ma il futuro non è in discesa. Come professionisti viviamo le stesse problematiche delle imprese: meno clienti e anche la concorrenza di soggetti non abilitati, come i tributaristi abusivi. Loro giocano al ribasso ma i clienti devono stare attenti alla qualità della prestazione: la scelta peggiore è quella di basarsi solo sul costo della prestazione».

Il calo dei concordati e dei fallimenti rappresenta un po' la cartina di tornasole della con-



Ieri all'ex Borsa Mercei l'assemblea dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili



Alberto Carrara

giuntura, ma Carrara avverte: «Siamo tornati a numeri fisiologici ma questo non ci lascia tranquilli perché nelle procedure in corso delle grosse aziende sono coinvolte tante altre imprese di taglio medio piccolo».

1.700 iscritti ma il trend cambierà
I commercialisti a Bergamo hanno superato il tetto dei 1.700 iscritti ma ora il trend cambierà: «A differenza degli anni passati quando erano 200-250, i praticanti nel 2016 sono stati 92.

Avremo quindi un raffreddamento del numero di iscritti nei prossimi anni. Del resto, il mercato bergamasco è saturo». E la torta si riduce: «Sono nate tante piccole aziende ma a fronte della chiusura di importanti imprese. Sono spuntate tante piantine ma sono state abbattute querce secolari. Noi non scoraggiamo nessun giovane, ma facciamo presenti le reali prospettive».

In ogni caso, per il presidente Carrara, il futuro della professione è la specializzazione: «Og-

gi il commercialista non può più essere bravo a far tutto. E il professionista tradizionale che si occupa quasi esclusivamente di questioni fiscali ha sempre meno spazio. Ma ci sono tanti altri ambiti professionali in cui possiamo dare un contributo importante al mondo delle imprese: dalla finanza d'impresa all'internazionalizzazione e alle problematiche del lavoro, dove sono in corso o in previsione dei corsi di specializzazione».

Adempimenti ed evasione fiscale

La categoria sembra invece impotente di fronte al continuo incremento degli adempimenti fiscali: «Da decenni si invoca la semplificazione - dice sconsolato Carrara - e invece, vedi anche il nuovo decreto fiscale, si sta andando nella direzione della complicazione. Come categoria protesteremo a Roma il 14 dicembre. Non lo facevamo da qualche anno».

Un aspetto, questo, che si collega al tema dell'evasione fiscale su cui l'Ordine vuole spazzare via maliziosi sospetti: «Noi aiutiamo il contribuente ad orientarsi nel ginepraio delle norme non con lo scopo di favorire l'evasore ma di aiutare il cliente a pagare le tasse dovute. Bisogna però liberare le imprese dagli eccessivi adempimenti, come l'invio massivo di dati inutili, dalle liquidazioni trimestrali dello spesometro alle fatture Iva. Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza hanno ormai a disposizione banche dati e strumenti talmente sofisticati che possono veramente individuare le anomalie e classificare i contribuenti in funzione del rischio di inadempimento fiscale. Dall'esame delle varie banche dati si può confrontare il tenore di vita con il reddito dichiarato e vedere se questo è in linea con le spese».

R.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICONFERMA Giovani Consulenti Ferrari fa il bis



Da sinistra, Coria, Gritti, Ferrari, Caccia e Furlan

È stata riconfermata alla guida dell'associazione Giovani Consulenti del Lavoro di Bergamo, la presidente uscente Laura Ferrari. Costituitasi tre anni fa, l'associazione conta attualmente 45 iscritti. Nelle elezioni del direttivo, oltre alla Ferrari, sono stati riconfermati anche Fabio Furlan, in qualità di tesoriere e Lucia Caccia nominata vicepresidente. Due le new entry: Anita Gritti e Luca Coria.

SAN PAOLO D'ARGON Intesa, prestiti agli studenti Its

Intesa Sanpaolo conferma il suo impegno a sostegno delle nuove generazioni, attraverso «Per Te Prestito Con Lode». Si tratta di una sorta di «prestito d'onore» che è ora a disposizione anche della Fondazione Its Nuove tecnologie per il made in Italy di San Paolo D'Argon, per consentire agli studenti di finanziarsi gli studi.

A SANT'AGOSTINO Workshop sulla Metallurgia

Oggi (dalle 13) e domani a Sant'Agostino, organizzato dall'Associazione Italiani di Metallurgia, è in programma un workshop internazionale alla presenza di numerosi protagonisti e player mondiali del settore.

BANCO POPOLARE BPM Perico confermato capo Divisione

Banco Popolare e Banca Popolare di Milano, in vista della fusione fra le due banche prevista per il 1° gennaio 2017 e della nascita del nuovo Gruppo Banco Bpm, hanno individuato i responsabili delle strutture centrali e delle società del nuovo gruppo. Il bergamasco Roberto Perico confermato capo Divisione Credito Bergamasco Banco Popolare,

Disdetta integrativo Telecom L'azienda: «Pronti al confronto»

Martedì i dipendenti Telecom hanno incrociato le braccia per tre ore davanti alla sede di via Zanica in città.

Stando ai sindacati, hanno aderito al presidio un centinaio di lavoratori (su un totale di 300 in Bergamasca) contro la disdetta dell'attuale integrativo (a partire dal 1° febbraio) che comporterebbe un taglio in busta pagata di circa 200 euro al mese.

L'azienda il 6 ottobre ha presentato una propria piattaforma, che però i sindacati rigettano. In una nota, Telecom precisa che «la disdetta dell'accordo del 2008, purtroppo storicamente privo di scadenza, e non della contrattazione di secondo livello, va letta come un adempimento finalizzato ad avviare un nuovo tavolo di confronto caratterizzato da celerità e certezza dei

tempi di trattativa». Inoltre c'è «la volontà dell'attuale management di salvaguardare il perimetro organizzativo e di gestire le eccedenze produttive attraverso processi di formazione e riqualificazione professionale che porteranno a un più efficace impiego delle competenze dei singoli, consentendo l'internazionalizzazione di attività ad alto valore aggiunto».



Il presidio in via Zanica in città dei dipendenti Telecom

Burocrazia dimezzata nel vigneto e in cantina Lotta alla contraffazione

La nuova legge. Martina: «Così si favorisce la crescita»
Cantoni (Valcalepio): norma unica che aiuta la filiera
Tra le novità, la salvaguardia dei vitigni in aree a rischio

ROBERTO VITALI

Un via libera atteso da tempo quello della Camera dei deputati, che ha approvato in via definitiva il «Testo unico del vino». Si tratta di un'operazione di semplificazione attesa da anni, che consente di tagliare la burocrazia, migliorare il sistema dei controlli, dare informazioni più trasparenti ai consumatori, contribuendo a rafforzare la crescita del settore.

«Un risultato - ha commentato il ministro Maurizio Martina - al quale abbiamo lavorato molto in questi mesi insieme al Parlamento e che ora è realtà. Finalmente diamo ai produttori di vino una sola legge di riferimento con 90 articoli che riassumono tutta la normativa precedente. Una semplificazione che consente di rafforzare la crescita di un settore che già oggi vale più di 14 miliardi di euro, con un export che supera i 5,5 miliardi».

In provincia di Bergamo gli ettari vitati sono 750 per un'astima di 2 milioni e 560 mila bottiglie prodotte, esclusi i vini da tavola, venduti sfusi. Le aziende vitivinicole bergamasche censi-

te da Unioncamere erano 202 nel 2014, ultimo dato disponibile.

«In particolare - afferma soddisfatto Sergio Cantoni, direttore del Consorzio tutela Valcalepio - la legge si concentra su un'operazione concreta per semplificare produzione, commercializzazione, denominazioni di origine, indicazioni geografiche, menzioni tradizionali, etichettatura e presentazione, gestione, controlli e sistema sanzionatorio. Un'unica legge di riferimento per il settore con un impianto chiaro che favorisce tutta la filiera, dai produttori e agli altri operatori del settore e porta a uno snellimento burocratico molto importante».

Tra le novità introdotte dalla riforma, la salvaguardia dei vigneti eroici o storici, al fine di

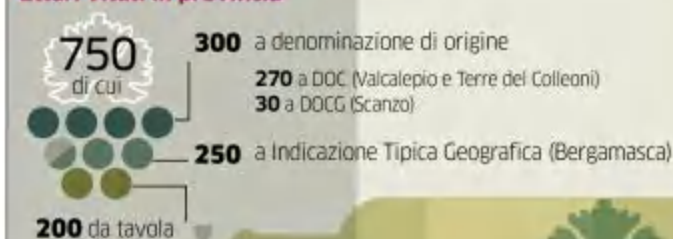
promuovere ripristino e salvaguardia dei vigneti in aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o con particolare pregio paesaggistico. Importante innovazione anche nella tutela del prodotto contro la contraffazione. I controlli sulle imprese del settore vitivinicolo confluiscono nel registro unico dei controlli (Ruci) a prescindere se siano o no imprese agricole.

«Da tempo il settore lo invocava»
«Il settore - spiega Antonio Rallo, presidente di Unione Italiana Vini - chiedeva da tempo una rivisitazione complessiva delle norme per eliminare sovrapposizioni e conflitti legislativi, semplificando gli adempimenti burocratici a carico delle aziende assicurando comunque tracciabilità e controlli efficaci, rivedendo il sistema sanzionatorio al fine di renderlo più equo anche attraverso l'introduzione, per la prima volta in agricoltura, di due importanti istituti: la diffida e il ravvedimento operoso. Il Testo Unico risponde adeguatamente alle attese».

Anche Coldiretti è favorevole alla riforma. «Sul vino - spiega

I numeri del vino bergamasco

Ettari vitati in provincia



202
Aziende
viticole
attive

Produzione
annua media
in bottiglie

1.350.000

di DOC

Valcalepio

1.000.000

a IGT

Bergamasca

150.000

di DOC Terre

del Colleoni

60.000

a DOCG

Moscato

di Sanzo

Produzione annua
media di uva

25.000 quintali

di DOC-DOCG

20.000 quintali

a IGT

18.000 quintali

a vino da tavola

L'ECO
L'ASSOCIAZIONE

l'associazione - si taglia del 50% il tempo dedicato alla burocrazia, con 100 giornate di lavoro che oggi ogni impresa vitivinicola è costretta ad effettuare per soddisfare le 4 mila pagine di normativa del settore. Dal vigneto alla bottiglia l'attuale normativa rendeva necessario adempiere a più di 70 pratiche

che coinvolgono 20 diversi soggetti che frenano il dinamismo imprenditoriale dei produttori italiani di vino». Secondo uno studio Coldiretti, la raccolta di un grappolo alimenta opportunità di lavoro in ben 18 settori, tra cui - sempre più diffuso - il fenomeno dell'enoturismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Slow Wine» Guida severa coi produttori bergamaschi

Un po' magro il «bottino» orobico nella Guida Slow Wine 2017 edita da Slow Food Editore. Nella sezione Nord Lombardia troviamo infatti recensite soltanto quattro aziende bergamasche: Angelo Pecis di San Paolo d'Argon (25 mila bottiglie in tutto, il vino più elogiato è il Franconia Imberghem Terre del Colleoni 2015, autentico omaggio al territorio, ma anche il Maximus Brut 2011 e tutti gli altri sono degni di nota); Biava di Scanzorosciate (con il suo Moscato di Scanzo Docg 2013, a 50 euro la bottiglia, si mette ancora una volta come capofila tra i produttori dell'unico vino Docg bergamasco); Medolago Albani di Trescore Balneario («i suoi vini si confermano territoriali e corretti», si legge: segnalazione particolare per il Valcalepio Rosso 2014 e il Riserva Due Lauri 2011); Bonaldi Cascina del Bosco di Petosino-Sorisole (segnalati il Valcalepio Rosso 2014, il Rosso Riserva 2012 e il Controcanto 2013, merlot e cabernet maturati in rovere americano).

Perché solo 4 cantine segnalate? Per l'architetto Silvio Magni fa parte degli assaggiatori dei campioni di vino che decidono se meritano la pubblicazione in Guida, «per ora, il vino bergamasco è ancora in una fase di transizione nei confronti della qualità raggiunta da altre zone. Stiamo comunque monitorando alcune aziende interessanti e sono certo che nelle prossime edizioni il numero di vini e cantine segnalate sarà maggiore».

R. V.

Quantità scarsa, ma una vendemmia di buona qualità

Scarsa quantità, ma buona qualità. Si può sintetizzare così la vendemmia 2016 in Bergamasca. La produzione di vino sarà minore (succede per il secondo anno consecutivo), per le forti piogge tra maggio e giugno, che hanno limitato la fioritura delle viti, facendole produrre meno del dovuto. In altre zone ci sono stati anche danni per grandine.

«Un calo provinciale - afferma Sergio Cantoni, direttore Consorzio Tutela Valcalepio - che può essere calcolato in un

-35% circa. Pensiamo che, contro una raccolta di uve che doveva essere di 75 mila quintali, ne sono arrivati nelle cantine circa 50 mila».

«La vendemmia 2016 - continua Cantoni - sarà ricordata in Bergamasca come una delle stagioni più variabili degli ultimi anni. Abbiamo cominciato con una prima parte di stagione con notevoli cambiamenti meteo, con l'aggiunta di ben 5 grandinate tra maggio e luglio. Nella seconda parte, in particolare a settembre, abbiamo avuto assoluta

manca di precipitazioni che hanno portato a perfetta maturazione le uve, soprattutto le rosse. Scarsa quantità in quasi tutta la provincia (si è salvata solo la parte più a est) ma buona ovunque la qualità».

Il presidente del Consorzio, Emanuele Medolago Albani, afferma: «Avremo dei bianchi sapidi e profumati con una colorazione leggermente più accentuata, le uve aromatiche bianche (Manzoni bianco) molto buone con vini decisamente superiori alla media. Tutte le uve



Vendemmia che promette bene

rosse con qualità decisamente alta, in modo particolare i Cabernet, che si posizionano anche loro su un valore superiore alla media».

Per Franco e Marco Plebani, titolari dell'azienda Il Calepino di Castelli Calepio, tra i maggiori produttori di bollicine Metodo classico: «C'è stata meno raccolta anche quest'anno, ma la qualità sarà buona perché abbiamo trovato acidità giusta e buona quantità zuccherina. Peccato per il fatto che dovremo produrre migliaia di bottiglie in meno».

Molto martoriato è stato l'altro piccolo Consorzio bergamasco, quello del Moscato di Scanzo Docg. Tra giugno e luglio, l'acqua e la grandine hanno fatto parecchi danni, ma non su tutto il territorio vitato. «I danni alle uve - afferma il presidente Paolo Russo - variano da azienda ad azienda con una forbice che va dal 20 all'80%. Possiamo comunque anticipare che la vendemmia 2016 riuscirà a produrre circa 40 mila bottiglie in totale, contro le 60 mila degli altri anni. Sempre alta comunque la qualità delle uve giunte a perfetta surmaturazione».

R. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C.P.E. Cooperativa per la Promozione dell'Educazione
Cooperativa sociale
Via San Paolo della Croce, 2 - 24050 - Calcinatè BG, p.i.: 01542240161
OGGETTO: CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN SEDUTA STRAORDINARIA E ORDINARIA
Ai sensi del vigente Statuto Sociale, l'assemblea dei soci della scrivente società cooperativa è convocata in seduta STRAORDINARIA E ORDINARIA in prima convocazione per il giorno 19 dicembre 2016 alle ore 06.00, e in seconda convocazione
il giorno martedì 20 dicembre 2016 alle ore 18.30
presso la sede della società, via San Paolo della Croce, 2 Calcinatè (BG) per discutere e deliberare sul seguente
Ordine del giorno:
Parte ordinaria (ore 18.30).
1. Approvazione Bilancio di Esercizio al 31/08/2016;
2. Approvazione Bilancio Sociale al 31/08/2016;
3. Rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2017 - 2019
4. Rinnovo del Collegio Sindacale e relativi compensi per il triennio 2017 - 2019
Parte straordinaria (ore 19.30)
1. Approvazione progetto di fusione eterogenea per incorporazione dell'ente Fondazione Don Bepi Vavassori nella C.P.E. Cooperativa per la promozione dell'educazione cooperativa sociale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-ter e art. 2500-spties Codice Civile.
2. Delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione dei più ampi poteri per l'attuazione delle deliberazioni assunte
Il Presidente Matteo Volpi

Tullio Giusi, con la Cigs mobilità solo volontaria

La trattativa

Per i sindacati - che oggi incontreranno i lavoratori in assemblea - ciò che mette sul tavolo l'azienda è ancora insufficiente.

Ma un passo in avanti c'è: la Tullio Giusi di Grumello del Monte, che settimana scorsa ha dichiarato 18 esuberanti (su 32 dipendenti) a fronte dell'esternalizzazione graduale della produzione, si impegnerebbe ad avviare una cassa integrazione straordinaria (dal

19 dicembre) di 12 mesi accompagnandola ad una mobilità su base volontaria. Ma per Pietro Rizzoli della Fiom-Cgil resta «percorribile la strada del contratto di solidarietà, finalizzato al ricollocamento o alle uscite volontarie». Su questo aspetto, Luciano Baldi della Fim-Cisl afferma: «L'augurio è che ci sia un ripensamento dell'azienda sul ricorso alla solidarietà. Chiediamo alla Tullio Giusi uno sforzo in più a riguardo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bath & Body Works Percassi apre a Milano

Per la cura del corpo

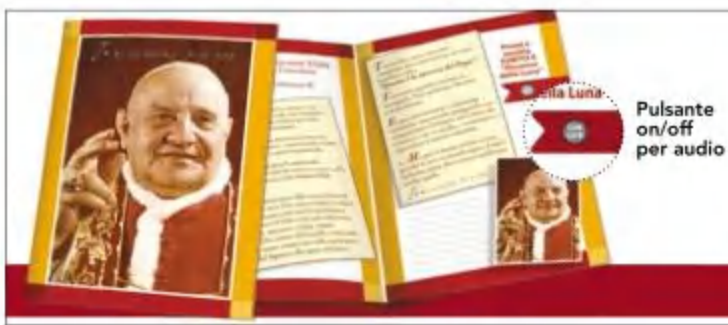
È uno dei brand leader nei prodotti per la cura del corpo e nelle fragranze per l'ambiente: Bath & Body Works, in partnership con Percassi, apre oggi il suo primo store a Milano, nella centralissima via Torino, il terzo in Italia dopo le aperture dei mesi scorsi ad Arese e all'Oriocentro sempre in collaborazione con la società bergamasca.

È stato proprio Percassi a permettere lo sbarco in Italia

del marchio americano (con sede a Columbus in Ohio) del settore della cura della persona e delle profumazioni per la casa, che appartiene allo stesso gruppo di Victoria's Secret, con l'inaugurazione, il giugno scorso, del primo negozio presso il Centro Commerciale «Il Centro» di Arese.

Dopo l'espansione in America, dal 2008 la società ha iniziato a crescere anche all'estero, prima in Canada, poi arrivando in Kuwait e infine in Europa.

Borsa



A Natale riscopri le parole di san Giovanni XXIII grazie al biglietto augurale con la voce del Papa buono.

È in edicola con L'Eco di Bergamo un prezioso documento con la voce di san Giovanni XXIII. Un biglietto d'auguri che, aperto, ti permette di ascoltare un brano del famoso "discorso alla luna", nella versione originale del 1962, completo di testo originale.

Biglietto + busta € 5,90*

* Più il prezzo del quotidiano. Gli abbonati potranno acquistare il biglietto a € 5,90 senza il sovrapprezzo del quotidiano presentando in edicola la propria copia del giornale.

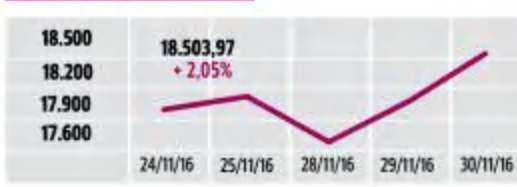
L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO

Oro e monete

	DENARO	LETTERA
Oro fino (euro/gr)	34.78	38.04
Argento (euro/kg)	457.89	504.09
Londra (\$/oncia)	1172.86	1173.32
Argento Londra (\$/oncia)	16.42	16.47
Sterlina n.c. (ANT.73)	255.59	294.12
Sterlina (POST.74)	255.59	294.12

Marengo italiano	196.36	227.26
Marengo svizzero	195.22	224.09
Marengo francese	194.36	222.42
Marengo belga	194.36	222.42
Marengo austriaco	194.36	222.42
20 Marchi	251.69	283.71
10 Dollari liberty	590.94	634.75

FTSE All Share



Petrolio - WTI



AZIONE	PREZZO MED. POND.	VAR % CHIUSS.	PREZZO MED. POND.	VAR % CHIUSS.	CAP	MINIMO ANNO	MASSIMO ANNO INIZ. ANNO	VAR % ANNO INIZ. ANNO
A								
Acqa	10.75	0.48	10.80	0.99	268	9.440	14.250	-20.31
A2a	1.11	1.27	1.15	1.17	35.25	0.956	1.287	-10.29
Accel Group	1.35	-2.03	1.30	-6.60	14	1.250	9.000	-61.47
Accia	1.97	0.46	1.90	-4.07	16	1.344	1.900	-5.63
Acem-Agem	138.00	0.07	138.00	0.07	20060	126.500	188.600	0.00
Adidas ag	1.333	1.32	0.33	1.15	104	0.315	0.519	-30.44
Aeffe	1.696	3.23	0.568	1.68	97	0.069	1.489	-99.02
Aegon	1.75	-0.19	4.778	0.29	754	3.038	5.465	-9.16
Aegon	1.653	0.64	8.030	0.68	31	6.100	10.450	-40.88
Aeroporto Marconi Bo.	3.652	-0.58	34.930	1.41	32057	28.890	43.270	-19.32
Agnel	18.776	0.52	16.700	4.32	2273	16.700	22.980	-2.50
Air Liquide	94.550	0.00	94.550	0.00	3866	89.073	99.050	0.00
Airbus group	63.30	0.25	60.300	0.25	46993	49.030	60.300	0.00
Albia	2.986	0.00	2.886	0.00	26	2.217	3.096	-11.53
Alcler	1.483	-0.19	2.480	0.00	107	1.521	2.730	-2.50
Alkerm	150.076	0.47	150.301	-0.27	88176	119.000	165.400	-6.36
Alkerm	1.371	1.77	0.247	0.29	32	0.242	0.462	-22.69
Amplifon	1.000	0.59	0.991	1.06	2046	0.735	0.980	-13.20
Andreas-Busch	98.99	0.25	98.990	0.25	15916	96.500	108.600	0.00
Ansaldo STS	1.452	2.63	4.440	0.65	198	1.900	8.070	-42.14
Asacopave	254.09	0.32	12.540	1.35	2008	9.730	10.700	6.75
ASMI Holding	1.599	3.59	2.490	1.34	995	2.010	2.910	-16.30
Asst	1.000	0.00	39.000	0.00	42590	37.300	38.500	0.00
Asst	4.336	0.57	4.336	0.57	406	3.258	5.675	-24.74
Asst	1.000	0.59	9.175	1.77	908	8.935	11.920	-20.56
Asst	20.781	3.46	20.990	2.90	17308	19.590	24.600	-14.45
Asst	1.726	0.78	7.780	1.17	1817	6.215	8.620	-11.90
Asst	1.000	1.45	10.300	-1.75	71	15.940	18.440	-4.34
Asst	2.195	0.46	22.040	0.18	46045	16.250	25.350	-13.15
Asst	1.999	0.73	14.080	1.73	2017	12.830	23.600	-33.54
B								
B Carige	1.249	5.06	0.259	6.08	213	0.225	1.262	-79.67
B Carige Rsp	51.480	0.00	56.050	0.00	1	49.900	59.900	-30.65
B Desio Bria Rnc	1.685	0.00	1.685	0.00	21	1.600	2.540	-36.56
B Desio e Brianza	1.590	-0.84	1.532	-4.98	179	1.532	2.788	-44.65
B Ifis	22.023	1.13	23.000	3.51	1238	16.660	29.170	-20.22
B Interbancaria	1.448	-1.25	1.440	-0.70	225	1.000	2.250	-35.37
B M.Paschi Siena	20.126	10.67	20.040	5.68	627	16.790	22.520	-42.63
B P di Sondrio	2.954	2.14	2.988	0.96	1795	2.126	4.152	-28.00
B P Emilia Romagna	3.705	3.00	3.790	1.28	1824	2.582	7.040	-46.16
B Pop Etruria e Lazio	940	0.00	0.583	0.00	127	0.583	0.583	0.00
B Pop Milano	3.301	3.66	0.305	4.48	1943	0.300	0.921	-66.81
B Pop Spoleto	940	0.00	1.754	0.00	53	1.754	1.754	0.00
B Profilo	0.161	0.69	0.161	0.44	109	0.160	0.269	-40.35
B Santander	4.227	-0.52	4.240	0.16	61829	3.790	4.660	-4.42
B Sardegna Rsp	5.363	1.21	5.465	1.11	36	5.300	8.265	-34.00
B Sistema	1.821	1.34	1.840	1.15	148	1.865	4.000	-52.65
Banca Generali	18.880	0.31	19.590	0.00	2390	16.020	29.180	-31.97
Banco Popolare	1.894	3.32	1.940	4.30	6606	1.786	9.505	-79.59
Banca	3.86	0.99	3.130	-1.57	128	2.466	4.170	-29.66
Basf	80.295	3.19	81.900	4.08	75217	56.800	81.700	-15.89
Basif	1.062	0.05	3.036	0.00	185	2.688	4.850	-37.40
Bastogi	1.024	-2.36	1.024	-0.63	127	0.982	1.460	-35.19
B Biotec	86.31	0.59	88.250	-0.56	67453	84.650	117.000	-24.57
B Biotec	1.000	0.64	20.980	-1.95	2889	36.940	54.880	-7.07
BAC Speakers	7.590	-1.88	7.940	1.80	64	6.240	7.810	-1.04
Bca Finnat	0.032	2.84	0.034	3.28	121	0.299	0.432	-22.70
Bca Mediolanum	6.077	0.69	0.610	0.83	4936	0.515	7.730	-16.42
Bca	0.293	0.29	0.552	-0.50	80	0.558	0.669	-14.62
Beghelli	1.344	1.38	0.340	2.99	70	0.335	0.477	-26.97
Bentegoni AG	7.000	0.00	7.000	0.00	19955	76.900	84.000	0.00
Beni Stabili	1.498	1.36	0.500	0.46	1135	0.478	0.721	-28.42
Bent Union Company	2.286	0.00	2.318	0.00	22	2.250	2.860	-0.92
Bialetti Industrie	1.346	-1.36	0.140	0.32	37	0.230	0.405	-10.05
Biancamano	0.140	0.00	0.140	0.00	5	0.114	0.281	-50.18
Biesse	1.056	-1.68	1.760	0.79	483	10.360	17.700	-10.87
Bioera	0.186	0.00	0.182	-3.09	7	0.182	0.174	-50.25
Bmw	88.504	0.54	89.490	-0.68	48431	85.250	90.950	-17.87
Bnp Paribas	54.795	1.26	55.290	1.57	50793	50.300	55.800	-5.24
Boero	18.498	0.00	18.480	0.00	60	18.420	22.490	-47.13
Bon Ferraresi	14.49	0.41	18.480	-0.54	146	16.590	19.100	-2.43
Borgosesia	1.280	0.00	0.280	0.00	11	0.250	0.250	-1.45
Borgosesia Rsp	1.342	0.00	0.342	0.00	0	0.342	0.350	-0.18
Brembo	54.000	0.23	54.000	0.65	3613	52.780	56.900	-21.08
Brioschi	0.293	0.19	0.291	0.00	41	0.244	0.087	-40.96
Brunello Cucinelli	2.951	-0.11	12.950	0.28	1221	13.280	18.200	-3.99
Buzzi Unicem	20.085	0.83	20.090	1.78	3315	12.000	20.500	-20.78
Buzzi Unicem Rsp	16.446	1.24	16.500	1.06	427	23.50	10.650	-3.84
C								
Cad It	1.051	-0.83	3.074	-0.77	28	3.074	4.352	-25.34
Caio Communication	3.419	0.99	3.402	1.31	497	3.358	4.990	-25.56
Caletti	1.185	-4.75	1.190	-1.41	19	0.873	1.290	-19.00
Callagione	1.966	1.05	1.900	1.00	237	1.785	2.360	-66.53
Callagione Editore	1.629	0.16	0.667	0.80	87	0.668	1.000	-30.30
Campani	0.116	1.75	0.103	1.34	5285	0.540	0.090	-13.75
Cararo	1.320	-0.12	1.312	-0.53	60	1.107	1.926	-31.88
Carrefour	22.138	-0.16	22.190	0.23	16642	21.220	27.550	-18.27
Cattolica Assicurazioni	1.287	1.11	5.315	0.85	926	4.980	7.340	-27.59
Cembre	0.011	0.09	0.030	0.39	221	0.270	0.450	-4.47
Cementir Holding	1.681	0.00	3.626	1.57	537	3.380	5.905	-38.59
Centrale del Latte d'Italia	2.788	0.64	2.770	0.14	39	2.530	3.340	-16.77
Cerved Information Sol	7.636	0.01	7.625	-0.13	1487	6.145	7.905	-0.97
Chi	0.021	-0.46	0.021	5.83	6	0.014	0.033	-35.50
Cia	0.194	2.36	0.188	2.30	16	0.165	0.230	-26.77
Ciccolini	940	0.00	0.341	0.00	44	0.341	0.341	0.00
Cir	1.191	1.62	0.969	4.25	770	0.784	1.170	-10.05
Cis Editori	0.276	1.75	0.103	1.70	26	0.077	0.095	-60.63
Cof Industrial	0.011	0.22	0.040	0.12	20958	0.100	0.100	-1.85
Cofide	0.265	0.00	0.263	-1.31	254	0.316	0.440	-15.07
Coima Res	1.695	-0.01	6.665	0.00	241	6.400	8.950	0.00
Commerzbank	6.410	0.00	6.400	0.00	8028	5.250	22.700	0.00
Conati Prestito	1.226	-0.65	0.229	0.00	11	0.200	0.390	-25.75
Continental AG	16.192	2.33	67.100	2.33	33421	65.200	195.000	0.00
Cr Valtellinese	1.299	1.49	0.291	2.64	323	0.289	1.091	-72.28
Creder	5.216	1.96	3.300	3.82	1762	4.810	6.895	-22.68
Credit Agricole	0.081	0.81	0.730	0.94	23889	7.095	10.070	-1.85
Csp International	1.914	2.20	1.023	3.33	34	0.775	1.234	-3.67
Cti Biopharma	1.483	-4.27	0.401	-4.10	113	0.274	1.160	-45.26
D								
Dada	2.110	3.43	2.120	3.82	35	1.990	2.732	-1.49
Daimler	12.798	0.81	62.800	-0.63	83383	51.450	77.950	-19.69
Damiani	1.950	2.16	0.950	2.15	78	0.899	1.215	-20.50
D'Amico	0.283	1.31	0.265	1.32	114	0.247	0.613	-61.79

AZIONE	PREZZO MED. POND.	VAR % CHIUSS.	PREZZO MED. POND.	VAR % CHIUSS.	CAP	MINIMO ANNO INIZ.	MASSIMO ANNO INIZ.	VAR % ANNO INIZ.
D								
Danieli & C	16.993	1.54	17.000	3.70	659	11.400	20.100	-2.84
Danieli & C Rsp	12.100	2.02	12.100	2.56	95	10.800	14.600	-2.43
Danone	91.704	0.21	91.900	-0.17	30571	57.700	69.450	-5.41
Datalogic	6.149	-0.45	16.810	-0.30	971	12.530	19.300	-1.28
Dea Capital	1.068	0.94	1.057	0.19	324	0.996	1.286	-17.83
De'Larghi	23.971	1.74	20.980	-0.94	3137	18.930	27.670	-34.18
Deutsche Bank	14.685	1.59	14.950	1.91	8534	10.490	22.630	-33.34
Deutsche Börse AG	72.884	0.00	73.150	0.00	14116	66.600	74.200	0.00
Deutsche Lufthansa AG	12.74	0.00	12.450	0.00	9808	18.000	12.000	0.00
Deutsche Post AG	29.198	0.27	29.390	0.27	35522	24.770	29.660	4.00
Deutsche Telekom	18.877	0.17	14.900	0.81	64964	13.900	16.400	-16.32
Diasorin	10.071	0.41	50.900	1.17	2848	42.880	52.000	50.00
Digital Bros	12.623	-0.10	12.700	1.76	179	13.866	16.000	-13.32
Omni Group	1.038	1.16	1.093	-3.87	2	1.040	1.950	-45.64
E								
Edison Rsp	0.718	-1.00	0.712	-4.59	78	0.804	0.760	-1.15
Ems	0.076	0.06	0.075	-3.21	3	0.060	0.119	-4.94
El Towers	42.707	0.56	42.930	1.47	1275	40.770	39.550	2.97
El En	21.177	0.09	21.080	-4.59	407	8.057	22.750	-109.38
Elica	1.881	1.49	1.450	0.00	93	1.402	1.965	-17.83
Emak	0.657	-0.04	0.830	0.48	136	0.804	0.841	0.00
Enav	3.778	0.81	3.190	-0.13	1728	3.039	3.800	-21.00
Enel	3.897	1.47	3.814	0.63	38.776	3.398	4.130	-21.00
Enervit	2.623	-0.00	2.688	0.00	48	1.502	3.362	-50.00
Engie	11.729	1.12	11.700	1.00	25.710	11.290	16.530	-29.10
Eni	10.077	3.56	13.400	3.79	47.953	10.950	14.900	4.00
E.ON	6.274	0.68	6.270	0.97	15060	6.000	9.620	-36.00
Edg	9.052	0.45	9.175	0.77	1379	9.000	11.382	-19.10
Ergyscapital	0.104	-0.70	0.242	0.71	7	0.041	0.078	-45.10
Espresso	0.087	0.50	0.896	3.65	287	0.657	1.030	-31.10
Esprint	6.453	0.77	6.450	0.31	338	4.464	8.605	-24.10
Essilor INTL	98.600	0.00	98.600	0.00	76.600	98.600	108.600	0.00
Eukedos	1.652	-1.20	0.566	-0.16	22	0.637	1.073	-10.10
Eurotech	1.34	-0.37	1.302	-2.54	46	1.300	1.618	-18.10
Evonik Industries AG	26.388	0.00	26.380	0.00	12.935	25.940	28.450	0.00
Exor	39.491	1.05	39.610	0.25	9546	23.610	42.090	-51.00
Exprivia	2.606	0.05	2.605	1.00	31	0.598	0.875	-20.10
F								
Falck Renewables	0.798	6.40	0.813	9.72	337	0.650	1.106	-36.10
Ferrari	51.683	0.65	51.790	2.95	10.026	28.000	52.000	0.00
Fiat Chrysler	7.746	-0.03	7.790	1.11	9367	5.100	8.516	-34.10
Fiat	5.003	0.33	4.290	-0.48	25	4.142	6.925	-22.10
Fiera Milano	1.265	0.85	1.256	-1.56	9	1.246	2.308	-45.10
Fiera	13.147	0.35	12.980	-1.14	450	9.850	14.000	-19.10
Fincantieri	0.416	1.18	0.445	2.92	704	0.270	0.439	-31.10
Finecobank	0.498	1.95	4.880	2.31	2.961	4.622	76.25	-36.10
Fon	0.438	1.49	0.440	0.74	178	0.340	0.505	-45.10
Fresenius M Care AG	72.610	0.00	72.300	0.00	22.147	72.200	80.750	0.00
Fresenius SE & Co KGaA	68.800	0.00	68.000	0.00	37.110	64.900	71.200	0.00
Fulxis	1.378	0.00	1.371	0.00	6	0.990	1.779	-25.10
G								
Gabetti	0.393	0.56	0.397	-0.03	23	0.367	0.829	-52.10
Gas Plus	2.285	0.58	2.318	2.02	104	2.272	3.690	-35.10
Gefran	2.594	-0.89	2.554	0.00	37	1.430	3.058	-28.10
Generali	10.916	3.28	11.330	2.41	18.994	9.815	6.320	49.10
Geze	0.418	1.50	1.863	1.42	483	1.800	4.062	-54.10
Equity	0.026	-0.38	0.025	-2.63	2	0.025	0.094	-72.10
Gruppo Waste Italia	0.039	0.51	0.107	4.98	6	0.085	0.735	-45.10
H								
Heidelberg Cement AG	84.325	0.69	75.700	-9.99	14.94	68.500	91.000	-21.10
Henkel KGaA Vz	111.934	0.00	112.700	0.00	20.079	108.200	121.300	0.00
Hera	1.946	1.25	1.595	0.77	282	1.505	2.658	-20.10
I								
I Grandi Viaggi	0.031	1.92	0.302	2.44	44	0.669	1.034	-24.10
Igd	0.674	0.56	0.631	-0.68	93	0.618	0.886	-28.10
If Sole 24 Ore	0.369	0.59	0.270	-0.55	12	0.270	0.645	-42.10
Ima	-58.735	-0.29	58.450	-0.60	22.96	41.790	10.000	219.10
Immsi	0.146	0.00	0.344	-1.03	117	0.219	0.466	-66.10
Industria e Innovazione	0.176	3.79	0.175	3.79	3	0.103	0.300	-20.10
Infinion Technologies AG	16.893	-1.14	15.890	-4.37	18.777	19.700	16.800	0.00
Ign Groep	0.179	1.11	1.180	1.11	26.564	8.550	13.180	1.11
Intek Group	0.203	0.73	0.207	5.70	72	0.188	0.376	-34.10
Intek Group Rsp	0.191	-0.42	0.130	1.54	17	0.325	0.491	-61.10
Interpump	15.207	-0.77	15.190	-0.39	1654	10.450	3.999	62.10
Intesa Sanpaolo	2.877	3.11	2.096	-25.042	1.580	10.880	32.000	-32.10
Intesa Sanpaolo Rsp	1.937	1.58	1.957	1.00	1625	1.493	2.834	-30.10
Intuit	4.008	1.27	4.001	1.06	2491	3.700	5.000	-28.10
Irc	1.173	0.20	1.187	2.11	50	1.641	2.134	-16.10
Iseo	1.298	0.58	1.440	0.93	1666	1.270	1.669	-5.10
Isagro	0.106	0.79	1.025	1.28	25	0.904	1.500	-31.10
Isagro Azioni Sviluppo	0.407	1.56	0.882	-1.62	13	0.725	1.182	-44.10
It Way	1.629	1.19	1.629	3.63	13	1.134	2.000	-34.10
Italgas	3.336	-0.14	3.378	-0.66	2752	3.134	3.970	-0.00
Italonline	7.201	-0.51	2.016	-4.10	732	1.754	5.500	-34.10
Italonline Rsp	333.500	0.00	333.500	1.00	7	232.700	333.500	13.10
Italmobiliare	40.876	0.35	40.000	1.18	1000	30.120	46.310	-40.10
Ivs Group	3.810	1.21	8.635	1.35	336	7.540	8.800	-18.10
J								
Juventus FC	0.186	-0.31	0.281	-0.56	286	0.231	0.316	-9.10
K								
Kering	205.520	0.76	205.800	0.88	20.045	170.000	205.800	27.10
K+S Energy	0.381	0.43	0.385	1.13	0.570	0.671	0.671	0.00
K+S KGaA	18.620	0.00	18.900	0.00	2.989	16.500	19.750	0.00
L								
La Doria	7.277	0.85	7.345	2.81	228	7.085	15.250	-49.10
Landi Renzo	0.186	0.63	0.313	0.56	35	0.251	0.757	-57.10
Lazio S.S.	1.598	0.47	0.793	0.76	40	0.391	0.604	-15.10
Leonardo - Finmeccanica	12.233	0.23	12.520	0.57	7082	8.380	12.900	-5.00
Linde AG	161.900	0.00	161.900	0.00	28.273	122.600	166.500	0.00
L'Oréal	82.308	1.49	162.700	1.56	960.740	99.000	177.000	1.10
Luxottica Group	49.935	0.95	49.400	1.22	23.669	40.580	60.400	-18.10
Livent Group	1.446	2.18	1.1	0.448	12	0.996	0.714	-32.10
LMVH	17.620	1.63	17.500	0.76	84.220	130.800	171.900	-16.10
M								
Macre Timcom	2.396	1.85	2.380	1.28	727	1.855	2.720	-5.10
Marr	16.340	0.17	16.530	0.74	1089	15.740	19.080	-14.10
Massimo Zanetti Beverage	6.588	-0.99	6.455	-2.03	225	6.420	9.500	-31.10
M&C	0.194	-0.36	0.185	0.12	78	0.14	0.199	-22.10
Mediacoretech	1.050	0.20	0.538	0.65	10	0.530	1.650	-34.10
Mediaset	3.178	0.65	2.286	0.90	2700	2.236	4.070	-40.10
Medibanca	2.286	2.51	0.510	3.75	5.681	4.632	8.885	-26.10
Merck KGaA	55.500	0.00	55.500	0.00	12.843	31.265	99.800	0.00
Meridie	0.003	0.00	0.001	0.00	5	0.054	0.015	0.00

Città

CRONACA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Aids, a Bergamo 100 nuovi casi l'anno A rischio i giovani

La Giornata. La nostra provincia tra le prime 14 in Italia. Il 70% lo scopre con diagnosi tardiva, 2.835 i malati totali. «Prevenzione fondamentale, ragazzi da sensibilizzare»

CARMEN TANCREDI

Numeri stabili, ma le nuove infezioni da Hiv (sieropositivi o con Aids conclamato) resistono e, in particolare nella Bergamasca, segnalano diverse criticità: oltre il 70% dei nuovi casi emergono nella stragrande maggioranza dei casi con una diagnosi tardiva, e quasi sempre al test si arriva per accertamenti su un'altra patologia, e a un'età tra i 25 e i 30 anni, con un contagio quasi sempre per rapporti sessuali non protetti, che risale spesso anche a 10 anni prima.

Situazione critica in Bergamasca

È proprio per questo che, in occasione della Giornata mondiale per la lotta all'Aids, che si celebra ogni anno l'1 dicembre, le istituzioni sanitarie e sociali della Bergamasca, puntano sullo sviluppo della prevenzione, e sulla sensibilizzazione della popolazione, soprattutto i più giovani. «Se dovessimo banalizzare con una frase, dovremmo dire, che, purtroppo, la paura è passata - sottolinea Marco Rizzi, direttore di Malattie infettive dell'Asst Papa Giovanni di Bergamo - . Si muore meno, se ne parla meno, si sa che i farmaci possono garantire una buona qualità di vita. E ci si protegge meno, un errore gravissimo: significa, unito al fatto che le diagnosi sono tardive, che ci sono giovani malati o comunque infetti da Hiv (sieropositivi) che possono trasmettere il virus ad altri. I nu-

meri peraltro parlano chiaro: le cifre riferite al 2015 per l'Italia fornite dall'Istituto superiore di sanità, parlano di almeno 125 mila persone con l'Aids o Hiv delle quali 15 mila senza diagnosi, cioè che sono malate ma non lo sanno. La Bergamasca è una delle città italiane con un numero elevato di infezioni: abbiamo in cura, all'Asst Papa Giovanni, 2.750 persone con Hiv, ma contiamo almeno 10 casi a settimana di persone che arrivano a una diagnosi tardiva, sono quasi l'80% dei casi. Persone giovani, tra i 25 e i 30 anni, spesso arrivati a fare il test perché non stanno bene, ma ignorano di essere sieropositivi».

2.750

MALATI

Sono le persone con infezione da Hiv o Aids in cura al Papa Giovanni

1,3

MILIONI

Sono stati spesi nel 2015 dall'Asst per assistenza extraospedaliera

In tutta la Lombardia i nuovi casi di infezione, sempre secondo i dati dell'Istituto superiore di sanità, nel 2015 sono stati 829, in tutta Italia 3.444. La modalità di contagio è la trasmissione sessuale «e a Bergamo, va sottolineato sono in aumento i casi di trasmissione omosessuale, e tra i giovani. La lezione che possiamo trarre da questi numeri è che mentre il messaggio di prevenzione per quanto riguarda le tossicodipendenze è stato ascoltato, dopo i picchi toccati negli anni '90, non lo è altrettanto per la sfera sessuale. E soprattutto è tra i giovani che bisogna incrementare la campagna di sensibilizzazione», conclude Rizzi.

La campagna per i giovani

Tanto che, nella Bergamasca, la Asst, insieme all'intero Tavolo di lavoro interistituzionale Aids (oltre all'Asst, l'Asst Papa Giovanni, il Consiglio dei sindaci, Comune, Provincia, Ufficio scolastico, Caritas, Comunità Emmaus, cooperative sociali Il pugno aperto, Impronta, Alchimia, Bessimo, il Cesvi e il Gruppo di auto mutuo aiuto Alt di Bergamo) ha organizzato una serie di iniziative «tagliate» su misura per i giovani, a cominciare dalla possibilità, nelle tre sedi universitarie di Bergamo (via Dei Caniana, Sant'Agostino e Dalmine), di poter fare gratuitamente il test salivare sull'Aids. «Andremo nelle sedi universitarie, e contiamo negli ottimi risultati

ne con la scritta personalizzata «Hiv free zone» sulle facciate delle scuole, e perché partecipino alla possibilità di effettuare il test della saliva nelle tre sedi universitarie di Bergamo che si terrà nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì prossimi».

Il test, con risultato immediato, gratuito e anonimo, si può effettuare (bisogna non aver mangiato nella mezz'ora prima dell'esame) lunedì 5 dicembre nella sede di via dei Caniana dalle 10 alle 13, martedì nella sede di Sant'Agostino dalle 10 alle 13 e mercoledì 7 nella sede di Dalmine dalle 10 alle 13. Non solo: la campagna vuole essere il più social possibile: il tavolo interistituzionale Aids

Aids: i numeri



già registrati l'anno scorso, con oltre 200 ragazzi testati. Fermo restando che, oltre ai tre giorni di lancio dell'iniziativa, che sono lunedì, martedì e mercoledì prossimi, attivati con la Consulta degli studenti, resta la possibilità di accedere, in modo semplice e anonimo, in ogni momento ai test sull'Hiv - rimarca Livia Trezzi, Dipartimento igiene e prevenzione Asst Bergamo - . È proprio sulla diminuzione dei nuovi casi che bisogna lavorare: il Coa, Centro operativo Aids ha collocato Bergamo, con cento diagnosi l'anno, tra le prime 14 province italiane con oltre 50 nuovi casi l'anno. Le nostre cifre epidemiologiche, infatti, ci segnalano che l'incidenza, dal 2009 al 2015 è rimasta più o meno stabile, sempre con oltre il 70% dei malati di sesso maschile, e con un'età mediana nel primo trentennio di vita. È il tipo di contagio che è cambiato, negli

ultimi anni a questa parte: mentre prima c'era una trasmissione del virus molto elevata per tossicodipendenza, oggi - e contiamo in totale a fine 2015 2.835 soggetti con infezione da Hiv o Aids -, stando ai dati tra il 2009 e il luglio 2016, abbiamo nei maschi il 42% dei casi a trasmissione eterosessuale, il 41,5% omosessuale, nelle donne la trasmissione eterosessuale è l'86% e, purtroppo, proprio perché non si fa il test con tempestività, ancora diverse donne arrivano in stato di gravidanza e scoprono di essere sieropositive. Nel 2015 si è arrivati al 72,1% dei casi di diagnosi tardiva: questo significa che si comincia tardi con le terapie antiretrovirali, ed è un grave problema per i malati». Perché oggi le terapie farmacologiche, se iniziate precocemente, quindi in condizioni di sieropositività e non di Aids conclamato, sono in grado di garantire

un'aspettativa di vita quasi identica a chi sieropositivo non è».

I costi bergamaschi delle cure

Farmaci che sono un costo non indifferente per il servizio sanitario: nel 2015 si sono spesi per curare i malati e i sieropositivi in totale 35 milioni 210.130 euro, di questi oltre 28 milioni per la farmaceutica. E oltre 1 milione e 300 mila euro sono stati spesi dall'Asst per assistenza extraospedaliera per inserimento in appartamenti protetti o in Rsa persone in condizioni di fragilità (circa una cinquantina l'anno). Perché l'Aids, purtroppo, è anche in molti casi marginalità, come evidenzia Marco Rizzi: «Delle 2.750 persone con Hiv in cura da noi, più del 90% è in terapia antiretrovirale, ma almeno 200, va detto, vivono in condizioni di grave precarietà sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Test della saliva gratuito per tre giorni in università

Un «focus» sui giovani per l'Aids: l'Asst di Bergamo, con il Tavolo di lavoro interistituzionale promuove una serie di iniziative per accendere i riflettori su un fenomeno che seppure stabilizzato, continua a segnalare nuovi contagi, e soprattutto a coinvolgere persone sotto i trent'anni, che spesso sono sieropositivi ma non lo sanno, perché arrivano tardi al test.

L'Asst di Bergamo ha inserito un «banner» denominato «Hiv Free zone», che rinvia a un'ap-

posita pagina pubblicata sul suo sito www.ats-bg.it e che contemporaneamente è «linkabile» da altri siti istituzionali, quali quelli di Comuni, scuole, associazioni e cooperative. «Perché l'obiettivo è quello di coinvolgere sul tema il maggior numero possibile di giovani - evidenzia Livia Trezzi, Dipartimento igiene e prevenzione Asst di Bergamo - . Abbiamo anche coinvolto la Consulta studentesca e i rappresentanti di classe perché realizzino ed espongano uno striscio-

invita i singoli studenti a realizzare selfie del palmo della propria mano con la scritta Hiv Free zone e a postarlo sulla propria pagina Facebook o su altri social, invitando amici e contatti a fare la stessa cosa per tutta la settimana del 1° dicembre. E lo stesso banner può essere condiviso sui social «invitando» i propri amici. «Più si diffonde il messaggio di prevenzione più la campagna sarà stata efficace - evidenzia Livia Trezzi - . Il problema sta proprio nel fatto che l'attenzione per proteggersi dal contagio sembra essere calata. La Lombardia, oltretutto, è uno dei luoghi d'Italia con una percentuale di contagi più elevata. Bisogna mobilitare i giovani per sconfiggere l'Aids».

Il progetto della Caritas

«Osare la speranza 2.0» La mostra degli studenti

«Osare la speranza 2.0» è il progetto voluto dalla Caritas italiana e diocesana bergamasca e dalla Comunità Emmaus con la partecipazione di molti altri enti (come Alt di Treviglio, Asst di Bergamo, Asst Papa Giovanni, Istituto Mario Negri, Ufficio scolastico provinciale, Museo d'arte contemporanea di Luzzana): un progetto, per «guardare» l'Aids e il contagio, la prevenzione e per superare pregiudizi e paura nella promozione del rispetto per se stessi e gli altri, che ha portato a una

mostra. Un allestimento di elaborati del concorso per studenti delle scuole superiori di Bergamo (i lavori vincitori sono scaricabili dal sito www.viverealesole.it), che in questi giorni è visitabile, come mostra itinerante, nelle sedi universitarie di Bergamo: fino oggi in via dei Caniana, dal 2 all'8 in Sant'Agostino (dove si è tenuto il 26 novembre anche un incontro «Hiv/Aids tra bisogni (ri)emergenti e vecchi silenzi» e infine a Dalmine, nella sede dell'ateneo dal 9 al 15 dicembre.



Mura patrimonio dell'Unesco, da Parigi c'è il primo ok

Città Alta

Lo storico dell'arte Philippe Daverio: «L'Italia va premiata». Frosio Roncalli: «Esito atteso entro giugno»

Un'altra prova è stata superata e ora si avvicina sempre più il verdetto: quello che definirà se la Mura venete diventeranno patrimonio dell'umanità Unesco. La scorsa settimana una delegazione internazionale, composta da Italia, Croazia e

Montenegro (con Bergamo capofila di undici città rappresentative delle opere di difesa della Repubblica di Venezia tra il XV e il XVII secolo), si è recata a Parigi per la prima audizione, a seguito della presentazione del dossier e l'ispezione di settembre. Ed è arrivata l'approvazione del lavoro svolto finora: dunque l'iter per accedere al World Heritage List dell'Unesco procede. E ora procede anche con il supporto del comitato scientifico di Terre di San Marco (l'associazione

formata da Comune, Università, Fondazione Bergamo nella Storia, Provincia, Camera di commercio e Sacbo), insediato il primo settembre e presentato ieri con lo storico dell'arte Philippe Daverio che ha lanciato una proposta: «Bergamo diventi un laboratorio per una riflessione sul rapporto tra l'umanità e il suo patrimonio». Secondo l'esperto questa candidatura rappresenta l'occasione per stimolare una riflessione «sulla conservazione e sulla restaurazione del patrimo-



Daverio e Cappelluzzo BEDOLIS

nio italiano. L'Unesco deve premiare il fatto che l'Italia ha saputo conservare un'eredità storica fantastica». Luciana Frosio Roncalli, presidente dell'associazione, ha confermato che «l'iter di candidatura è a buon punto, entro giugno attendiamo l'esito». Giovanni Cappelluzzo, dirigente del Comune, ha aggiunto: «Con l'approvazione del lavoro fatto finora superiamo una fase importante». Una procedura che, ha sottolineato Remo Morzenti Pellegrini, rettore dell'Universi-

tà degli Studi di Bergamo, «vede le istituzioni unite». Il progetto, inoltre, «ha una forte componente culturale che è un grande stimolo», afferma Marcella Dattoli, presidente dell'Ordine degli architetti di Bergamo. E ancora, una sfida che parte da un periodo affascinante, il Cinquecento, «diventato protagonista - ricorda Emilio Moreschi, amministratore delegato della Fondazione Bergamo della Storia - del museo multimediale in Città Alta». **EL. RI.**

Baby gang in piazza Libertà Scoppia una lite, arriva la polizia

Il caso. Una mamma testimone: «Ragazzino costretto a consegnare soldi»
A dare l'allarme lo staff della pista di pattinaggio. Gandi: «Interverremo»

ELISA RIVA

Liti, consumo di droga, forse anche taglieggiamenti fra giovanissimi: in piazza della Libertà, dietro il colonnato, sembra essersi insediata una baby gang, protagonista di episodi che destano preoccupazione, in particolare, tra le famiglie che frequentano la zona, di recente ravvivata dall'installazione della tradizionale pista di pattinaggio sul ghiaccio all'aperto.

L'ultimo episodio risale a ieri pomeriggio: una lite ha coinvolto una ventina di ragazzi. Sul posto è intervenuta la polizia, che ha identificato alcuni giovani. «Ho avuto paura», racconta una mamma che ha assistito alla scena. I gestori della pista di pattinaggio chiedono controlli alle forze dell'ordine e si dicono pronti a dotarsi di un servizio di sicurezza, se la situazione dovesse creare ripercussioni anche alla loro attività. Il vicesindaco Sergio Gandi conferma: «La segnalazione è arrivata da poco» e poi assicura: «Predisporremo servizi».

La criticità riguarda il porticato della Casa della Libertà, sotto il quale si radunano ragazzi tra i 16 e i 25 anni, in special modo nel tardo pomeriggio. Nella zona vengono segnalati episodi di consumo di droghe, oltre che frequenti liti, di



Ragazzi sotto i portici di piazza della Libertà COLLEONI

cui una sabato nel tardo pomeriggio.

Pare, però, che in alcune occasioni un gruppetto di giovanissimi sia arrivato anche a taglieggiare coetanei: stratonni, spinte e insulti per farsi consegnare spiccioli.

Ieri pomeriggio, stando al racconto di una testimone oculare, sarebbe scoppiata una lite

a poche decine di metri da bambini e genitori, intenti a divertirsi alla pista di pattinaggio: «Ho assistito alla scena - racconta una mamma presente con la figlioletta - la lite è scoppiata proprio sotto il porticato. Sono subito corsa dai gestori della pista per chiedere che venisse chiamata la polizia. In un secondo momento ho no-

tato che altri ragazzi pretendevano da uno più giovane qualcosa, poi ho visto che quest'ultimo è stato costretto a consegnare delle monete. Ho avuto paura di tutta la situazione».

Sono stati i membri dello staff dell'impianto a chiamare il 112: «La rissa era sotto il monumento - raccontano - e non appena ce ne siamo resi conto abbiamo telefonato alla polizia». Gli agenti sono arrivati sul posto poco dopo, quando tutto però era ormai finito, comunque in tempo per identificare alcuni ragazzi. «Noi abbiamo guardie la sera e la sorveglianza notturna - proseguono ancora i gestori - La pista è un luogo non interessato da questi episodi, ma se fosse necessario saremmo pronti a potenziare la sorveglianza. Intanto, chiederemo più passaggi alle forze dell'ordine dietro il colonnato».

«Sono stato informato alcuni giorni fa - spiega l'assessore alla Sicurezza, Sergio Gandi - ora la polizia locale sta valutando l'entità della situazione. A quel punto verranno disposti servizi mirati. Impensabile un presidio fisso - conclude il vicesindaco - ma cercheremo di contrastare questi fenomeni insieme alle altre forze dell'ordine».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Oliviero Valoti da Bergamo a Trento per guidare il 118

Soccorso sanitario

In servizio dal '98 in città: da gennaio in Trentino. «Ruolo da primario non previsto qui, altrimenti sarei rimasto»

Dal prossimo gennaio Oliviero Valoti sarà il nuovo primario del servizio di 118 di Trento. Il medico, bergamasco di 55 anni, è una delle colonne portanti del 118 a Bergamo e provincia: in servizio dal 1998, attualmente (e fino a fine anno) ricopre l'incarico di direttore dell'articolazione territoriale del 118 di Bergamo ed è anche responsabile della sala operativa all'interno dell'ospedale Papa Giovanni XXIII. Per Valoti si tratta di un'importante opportunità a livello di carriera.

«Purtroppo qui in Lombardia non è prevista la figura corrispondente all'ex primario, superiore come grado dirigenziale rispetto alla mia attuale posizione, mentre è presente in Trentino - spiega -. Altrimenti sarei rimasto. A Trento non hanno ancora attivato il numero unico di emergenza 112 come qui da noi. Dunque una delegazione trentina era giunta in visita nella nostra struttura due volte ed era rimasta positivamente colpita da quanto fatto».

Da lì è stato contattato uno degli artefici del passaggio al 112 unico, appunto Valoti, e gli è stato proposto di iniziare a lavorare al Santa Chiara di Trento. Ha quindi partecipato, as-



Oliviero Valoti

sieme ad altri 9 candidati, a un apposito concorso e l'ha vinto. «Trento è una provincia autonoma e ha risorse maggiori rispetto alla nostra per investire nel servizio del numero unico - spiega -, dunque sarà una missione molto importante e che affronterò ben volentieri».

Nei 17 anni trascorsi a Bergamo Valoti ha visto mutare in meglio - fornendo anche il suo fondamentale contributo - il servizio di soccorso sanitario in città e provincia. Si è passati dalle chiamate dirette al numero di linea fissa all'ambulanza di zona, al 118, alla centrale operativa agli allora Ospedali Riuniti, fino alla moderna Soreu, la Sala operativa regionale emergenza urgenza del Papa Giovanni e appunto al numero unico 112.

Fa. Co.

Multe nelle ztl, stranieri solo il 7% Le minoranze: serve più segnaletica

In Consiglio

Si scalda il dibattito dopo la strage di sanzioni. Zenoni: «Non abbiamo la coscienza sporca, varchi ben indicati»

L'assessore Sergio Gandi sottolinea i dati positivi scritti nel bilancio, in particolare sulle maggiori entrate (6,2 milioni in più) portate nelle casse di Palazzo Frizzoni da oneri di urbanizzazione, attività di

accertamento dell'Ufficio tributi e sanzioni. Ma è sulle multe che si accendono gli animi dei consiglieri contrari alla variazione di bilancio.

Già in Commissione Alberto Ribolla, capogruppo Lega Nord, chiedeva più segnaletica ai varchi Ztl dove in un mese e mezzo 5.674 automobilisti sono stati pizzicati dalle nuove telecamere. Un invito che le minoranze hanno riproposto anche ieri sera. L'assessore alla Mobilità Ste-

fano Zenoni si dice «disponibile a fare qualcosa di più ma nei limiti consentiti dal Ministero, che a Verona ha chiesto di tornare ad una segnaletica riconducibile al codice della strada».

E se più informazione si farà, dovrà essere pensata per gli italiani, perché nella domenica nera delle Ztl (il 30 ottobre, oltre mille multe) le targhe straniere erano solo il 6-7% sul totale. Zenoni ribadisce che «il sistema delle nostre telecamere tende a

zero multe» e confessa «di non avere la coscienza sporca» rispetto all'exploit di sanzioni. «È vero che ci sono i furbetti ma anche chi sbaglia involontariamente - commenta Fabio Gregorelli, Cinque Stelle -. Spesso la gente rallenta per leggere i cartelli creando disagi e rischiando l'incidente. Si potrebbe pensare, con le maggiori entrate, di informare meglio gli automobilisti». L'ex sindaco Franco Tentorio invita l'amministrazione a porsi

delle domande. Nelle prime settimane dall'attivazione delle telecamere forse era il caso di mettere i vigili per far tornare indietro le persone: si perde la sanzione ma si fa educazione civica». Ribatte Gandi: «Se le obiezioni sono sulle sanzioni e i minori investimenti, sappiamo benissimo che i problemi di bilancio sono altri. Il tema delle sanzioni sfiora profili paradossali: si dice che siamo severi e poi che con l'Atalanta non lo si è stati abbastanza». Gandi snocciola alcuni numeri dell'attività dei vigili: «119 mila sanzioni al 31 ottobre, contro le 130 mila a fine 2015, siamo in linea nonostante la riduzione dell'organico. Le patenti ritirate per eccesso di velocità nel 2012 erano 35, nel

2016, al 31 ottobre, sono state 345. Questo a fronte dei 1.500 incidenti che si sono verificati in città nel 2016, con 700 feriti e 4 morti. Vi chiedo se facciamo bene o male a sanzionare». «Se il vigile si mette in via Briantea e Autostrada a fare gli agguati non va bene, anche perché il limite di 50 km all'ora su quelle strade è assurdo» ribatte Ribolla.

È passato in Consiglio all'unanimità anche un ordine del giorno per ampliare il progetto «Educare al rispetto come antidoto alla violenza». Avviato nel 2012 diventerà «un laboratorio che sia esemplare - spiega Luisa Pecce, Lega - aperto al maggior numero possibile di classi medie di Bergamo».

Diana Norris

Sigarette a scuola e muri imbrattati Il preside: «Vietato uscire all'intervallo»

Via Tasso. Liceo artistico, linea dura del dirigente: pausa in classe o, al massimo, nel corridoio. Ai ragazzi: «Siate più responsabili». Scritte offensive nei bagni: «Nessun colpevole? Pagate tutti»

TIZIANA SALLESE

Nei bagni, nelle palestre e nel cortile che condividono con un altro edificio scolastico: per alcuni studenti ogni angolo è buono – a detta della scuola – per sfuggire al controllo dei docenti e fumarsi una sigaretta. Il tutto durante l'intervallo. Per risolvere il problema, peraltro condiviso da molte altre scuole, al liceo artistico Manzù la soluzione del dirigente è stata drastica: intervallo in classe o, al massimo, nel tratto di corridoio antistante la propria classe.

La lettera del preside

«Nonostante si siano definiti opportuni turni di vigilanza durante gli intervalli da parte dei docenti – dichiara il dirigente, Cesare Botti, che ha dato informazione pubblica della sua decisione, pubblicando una lettera aperta sul sito della scuola – molti studenti tendono a sfuggire volutamente alla sorveglianza per isolarsi nei luoghi più defilati». Ad amareggiare il preside anche la constatazione che gli studenti non hanno tenuto fede a quel patto di corresponsabilità a cui sono stati chiamati, e che i genitori hanno sottoscritto, all'inizio dell'anno scolastico: «Fin dai primi giorni di scuola mi sono premura-

to di incontrare tutte le classi, al fine di manifestare la piena disponibilità a costruire un rapporto aperto e proficuo con gli studenti. Proprio per andare incontro a quelle che erano le loro richieste il Collegio docenti, nonostante un nutrito gruppo di professori manifestasse grosse perplessità, ha deliberato la possibilità di effettuare due pause durante le lezioni mattutine». Pause che avvengono dalle 9,55 alle 10,05, vale a dire tra la seconda e la terza ora, e tra le 11,55 e le 12,05, quindi tra la quarta e la quinta ora. E questo anche nelle mattine in cui le ore di lezione sono cinque, anziché sei.

«Nessuna tolleranza»

«A fronte di tutto ciò – sottolinea il preside – ho chiesto ai ragazzi un'assunzione di responsabilità sia verso il proprio comportamento, che deve essere rispettoso verso tutto il personale e i compagni, ma anche verso la struttura scolastica. Ho ben sottolineato che nessuna tolleranza sarebbe stata praticata nei confronti di coloro che avessero disatteso questi pochi ma fermi principi». Nella sua lettera il dirigente ricorda anche la normativa: il divieto di fumo è esteso alle aree all'aperto di



Il liceo artistico «Giacomo Manzù» di via Tasso

Cesare Botti: «Tornerò sui miei passi se migliorerà il comportamento degli studenti»

pertinenza degli istituti scolastici statali e paritari. «Il problema – commenta il preside – è che i ragazzi ritengono diritti ciò che sono concessioni, co-

me nel caso del doppio intervallo». A convincere il dirigente ad assumere un provvedimento restrittivo nei confronti della possibilità di movimento degli studenti durante l'intervallo anche un altro episodio: «Sulle pareti degli spogliatoi e di alcuni bagni sono apparse alcune scritte offensive. Poiché l'appello ai responsabili di assumersi la colpa è caduto nel vuoto, e nell'impossibilità di individuarli, è stata presa la decisione di ri-

partire la spesa necessaria a imbiancare le pareti, circa 3 mila euro, tra gli studenti. Tutti gli allievi della sede di via Tasso dovranno quindi versare una quota di 5 euro».

«Il provvedimento è momentaneo e si può rivedere – conclude il preside –. Comunque tutto dipenderà dai comportamenti assunti dagli studenti che devono dar prova di maggiore responsabilità collettiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palpeggiamenti a studentesse: 3 anni e 4 mesi a un ex bidello

La sentenza

Il pm: «Le vittime si fidavano di lui». La difesa: «Nessun intento a sfondo sessuale nei gesti dell'imputato»

È stato giudicato colpevole G. G., ex bidello del liceo artistico Manzù che prestava servizio nella succursale di via Angelo Mai, finito a processo con l'accusa di violenza sessuale, per presunti palpeggiamenti nei confronti di alcune giovani studentesse. Il collegio presieduto dal giudice Giovanni Petillo lo ha condannato a 3 anni e quattro mesi di reclusione (due mesi in più rispetto alla richiesta del pm Carmen Santoro), con divieto di lavorare negli istituti dove si trovano minorenni.

Secondo le contestazioni, le ragazze sarebbero state palpeggiate in un'aula in disuso, durante una sorta di goliardico rito iniziatico in cui il bidello le aveva coinvolte per entrare a far parte di un gruppo che doveva svolgere piccoli lavori di manutenzione a scuola. Secondo il pm le vittime si fidavano di lui e «si sono sentite tradite».

«Il rituale contestato non aveva carattere sessuale, piuttosto massonico, e nella carriera professionale del mio assistito non risultano altri episodi di questo tipo», ha ribattuto l'avvocato difensore, Fabrizio Losito, invocando l'assoluzione. Il collegio, dopo meno di un'ora di camera di consiglio, ha pronunciato sentenza di condanna.

Alessandra Loche

Musica e parole Concerto solidale sabato in Città Alta

Al Seminarino

In scena gli alunni di una scuola di canto. Il ricavato della serata andrà a Medici senza frontiere

Un concerto di alunni di una scuola di canto di Città Alta con proiezioni di immagini sull'opera di Medici senza frontiere. È l'iniziativa proposta dall'oratorio del Seminarino, a cui fanno riferimento tutte le parrocchie di Città Alta. Si terrà sabato alle 21 al Seminarino (via Tassis) sul tema «Musica e parole per le frontiere dell'emergenza». Il ricavato sarà devoluto a sostenere i progetti di Medici senza frontiere. «È un concerto – sottolinea Laura Pesenti, insegnante e direttrice della scuola di canto, che riunisce giovani dai 17 anni in su – preparato in modo molto particolare attraverso proiezioni di immagini a tema e centrato sulla testimonianza di un operatore umanitario di Medici senza frontiere. Sarà un momento di sensibilità e attenzione verso chi è impegnato a portare umanità laddove catastrofi naturali o con-

flitti causano sofferenza, morte e distruzione, spesso nella totale indifferenza del mondo occidentale».

I brani eseguiti spazieranno da brani di De André ai Beatles, fino ad autori più moderni. La musica sarà accompagnata dalla proiezione di materiali visivi (foto, video, immagini artistiche) curati da Marcello Maggioni. «Musiche e canzoni – prosegue Laura Pesenti – coinvolgeranno i presenti, sollecitando condivisione di emozioni e impegni concreti a sostenere progetti a favore del diritto a molti negato di condurre una vita dignitosa, per prevenire la estinzione dei diritti di tutte le persone a vivere, crescere, generare. Nel teatro svanirà la distanza tra artisti e pubblico, perché un'unica onda di emozioni intreccerà pensieri e parole, musica e immagini». Durante la serata si ascolterà anche la testimonianza di Guido Ortelli, bergamasco, operatore di Medici senza frontiere. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.musicaeparole2016.it.

Carmelo Epis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA SVIZZERA Stasera l'incontro con Giorgia Cozza

Stasera alle 20,30 alla Scuola Svizzera di via Bossi 44 si terrà l'incontro con Giorgia Cozza, giornalista e autrice del libro «Me lo leggi? Racconti, fiabe e filastrocche per un dialogo d'amore con il nostro bambino». Ingresso libero.

L'APPUNTAMENTO Avvocati a convegno al Sant'Alessandro

Avvocati di Bergamo a convegno per conoscere, in un certo senso, proprio se stessi: è infatti il consiglio dell'Ordine, con il suo nuovo ruolo dopo la riforma, a essere al centro dell'attenzione. Il convegno, dal titolo «Il consiglio dell'Ordine, compiti e competenze», si terrà domani dalle 14 e fino alle 18,30 all'auditorium del Collegio vescovile Sant'Alessandro. Numerosi gli interventi previsti: tra questi quello del presidente dell'Ordine, Ermanno Baldassarre, che tratterà dell'attività svolta dall'Unione lombarda degli ordini forensi (Ulof), di cui è pure presidente. Seguiranno gli altri consiglieri dell'Ordine trattando di formazione, trasparenza, difese d'ufficio, rapporto con gli uffici giudiziari e molte altre tematiche di attualità.



Hai cambiato telefono.

Cambia il modo
di incassare le fatture.

Hai cambiato tutto nella vita, vuoi ancora incassare le fatture come trent'anni fa? Con la piattaforma digitale Workinvoice le incassi subito, senza aspettare la scadenza: così hai liquidità immediata e al mancato incasso non ci pensi più. Scopri se la tua impresa ha i requisiti

su workinvoice.it, su fatturesubito.it o chiama l'800 98 45 89

WORKINVOICE.IT
Il primo mercato on-line delle fatture in Italia.

Il Sant'Alessandro «smart» Arrivano le lezioni in lingua

La novità. È ormai pronto il progetto del liceo internazionale per la ricerca: il 40 per cento delle materie in inglese. Sabato l'open day dalle 14 alle 18

TIZIANA SALLESE

Autonomia, fiducia in se stessi, flessibilità, adattabilità, resistenza allo stress e capacità di pianificare e organizzare. Sono solo alcune delle «soft skills», le cosiddette «competenze trasversali», ovvero quelle capacità che raggruppano le qualità personali, l'atteggiamento in ambito lavorativo e le conoscenze nel campo delle relazioni interpersonali. Competenze che arricchiscono la propria formazione e che sono richieste dalle aziende: «La nostra scuola guarda al lavoro e il lavoro guarda la nostra scuola - sottolinea don Luciano Manenti, rettore delle scuole dell'Opera Sant'Alessandro -. Per questo è necessario coniugare lo studio, che resta un presupposto fondamentale, con l'idea di persona. Una persona dotata di cultura, di capacità di pensiero scientifico e critico e in grado di mettere in campo un'intelligenza emotiva e sociale. Per questo in tutti i nostri licei l'attenzione alle competenze trasversali, le soft skills appunto, è massima».

Il consorzio universitario Al-malaurea ha stimato che oggi dopo 5 anni dalla tesi trovano lavoro il 96% dei neo medici, l'85% dei laureati in economia e statistica e l'84% degli ingegneri. Mentre la percentuale di laureati in biologia, lettere e chimica che trovano impiego si attesta al 63%. «Non bisogna però dimenticare - precisa don Luciano - che il mercato del lavoro è particolarmente variabile, pertanto i dati che adesso sembrano così convincenti, è probabile che tra un paio d'anni non lo siano più. La strada da percorrere è dunque quella di promuovere com-



La sede dei Licei Opera Sant'Alessandro FOTO COLLEONI

Alle Grazie

Oggi l'omaggio a monsignor Spada

A 12 anni dalla scomparsa, avvenuta il 1° dicembre 2004, la città ricorda monsignor Andrea Spada, storico direttore de L'Eco di Bergamo per ben 51 anni. In sua memoria e suffragio, alle 11, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria delle Grazie, sarà celebrata una Messa. L'occasione per ricordare una figura che ha lasciato un segno profondo nella vicende locali - e non solo - sia come sacerdote che come giornalista. Nominato direttore de L'Eco di Bergamo il 30 novembre 1938, lasciò l'incarico il 28 ottobre 1989, restando però direttore editorialista.

petenze come la capacità di stare con gli altri, la leadership, il team working o il problem solving». Grande attenzione poi nelle scuole dell'Opera Sant'Alessandro anche all'alternanza scuola-lavoro, vissuta anche come un momento importante di coinvolgimento dei genitori: «Assieme a loro, abbiamo progettato tutte le possibilità di alternanza. È stato anche effettuato per ogni studente un vero e proprio colloquio di lavoro, gestito dai docenti tutor e da alcuni genitori, in modo che potessero emergere le attitudini e le aspettative dei ragazzi». Tra gli obiettivi primari dei Licei Opera Sant'Alessandro anche una decisa spinta verso l'internazionalizzazione della scuola: «Per que-

sto abbiamo già pronto il progetto del liceo internazionale per la ricerca. Vale a dire un liceo in cui il 40% delle materie verranno svolte in lingua (inglese, ndr). Stiamo solo aspettando che dal ministero venga deciso il bando di concorso per presentare la nostra candidatura». Nel frattempo comunque la scuola organizza momenti di alternanza scuola-lavoro anche all'estero e, per la prossima primavera, una stage linguistico a Malta per l'approfondimento della lingua inglese. I Licei Opera Sant'Alessandro aprono le porte a chi vuole approfondire la conoscenza dell'offerta formativa della scuola sabato 3 dicembre, dalle 14 alle 18, in via Garibaldi 3.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uffici giudiziari al via il trasloco nella sede distaccata

Tribunale

Conto alla rovescia per il trasferimento dell'Ufficio Nep e dell'ufficio del giudice di pace. Critici i sindacati

«I lavori sono terminati e fatti a regola d'arte: aspettiamo solamente il collegamento telefonico per far partire il trasferimento prima dell'Ufficio Nep (notifiche ed esecuzioni penali, ndr) e poi dell'ufficio del giudice di pace nei locali di via Sant'Alessandro». Parola di Ezio Siniscalchi, presidente del Tribunale di Bergamo, che dopo aver tanto fatto per ottenere spazi aggiuntivi per gli uffici giudiziari, da tempo in sofferenza, e dopo essere riuscito anche ad arredare a costo zero i nuovi spazi sfruttando i mobili delle vecchie ex sedi giudiziarie di Treviglio e Grumello, ora annuncia soddisfatto l'ormai imminente trasloco. «Non possiamo indicare una data certa, ma spero sia nel giro di pochi giorni», dichiara.

Buone notizie quindi? Non per tutti, visto che buona parte del personale interessato dal passaggio non si può dire del tutto soddisfatto: è di poche settimane fa una lettera, rimasta senza risposta, indirizzata proprio ai vertici del Tribunale e in cui i sindacati chiedevano chiarimenti e rassicurazioni. In particolare il sindacato chiedeva conto della conformità di quanto predisposto con i progetti iniziali e, non ultimo, anche delle misure prese per garantire la sicurezza del nuovo spazio per gli uffici giudiziari. Le domande sorgevano dal fatto che, a quanto emerso, in particolare l'ufficio Nep sarebbe stato sparso su almeno quattro piani, tra l'altro non consecutivi, con tutte le conseguenze e difficoltà per la gestione del lavoro e dell'utenza; tra le altre cose non sembrerebbe essere stato previsto un sistema di sicurezza all'ingresso, con guardie appositamente adibite (come in Tribunale e Procura) per filtrare gli accessi. Quanto basta, a fronte della mancanza di certezze sullo spostamento, per scatenare perplessità e forti dubbi nel personale e nel sindacato. «Chiara è che non possiamo risolvere tutto prima del trasferimento - chiosa Siniscalchi -. Se lo facessimo non riusciremmo più a procedere, bisogna anche agire di volta in volta. La certezza però è che l'ufficio Nep e il giudice di pace non possono più restare dove sono, per necessità di spazio: oltre tutto il primo ora si trova veramente in una posizione precaria e discutibile. Il trasferimento sarà un passo avanti». Parole che non finiscono di convincere l'ufficio, che da tempo combatte - oltre che con spazi ristretti e di difficile gestione (ma almeno ora concentrati in un punto solo) - anche con la carenza di organico e la mole di lavoro: e le voci ricorrenti di un trasferimento a giorni non fanno che suscitare allarme.



La sede distaccata del tribunale

T. T.

Lombardia popolare «Con il Sì benefici alla sanità regionale»

L'intervento

Il consigliere regionale Angelo Capelli: «Alle Regioni organizzazione e programmazione sanitaria»

«Con la nuova costituzione si avranno benefici anche sul fronte sanitario» ecco perché Angelo Capelli, consigliere bergamasco in Regione di Lombardia Popolare e relatore della riforma del sistema socio sanitario regionale, domenica 4 dicembre al referendum voterà «Sì». La revisione costituzionale non prevede solo un cambiamento dell'assetto parlamentare e del processo legislativo, ma anche la definizione del rapporto tra Stato centrale e le Regioni in ambito sanitario. «L'equi-



Angelo Capelli

voco di fondo è che esista una competenza esclusiva regionale, ma non corrisponde al vero. C'è confusione sull'articolo 117. Con la riforma verrà assegnata l'organizzazione e la programmazione del servizio sanitario alle Regioni». Per la Lombardia «non cambierà molto» prosegue il politico di Lombardia Po-

polare. Mentre per il resto d'Italia «ci sarà un enorme cambiamento. Non chiuderanno gli ospedali, come sta affermando la Lega, perché saranno di competenza regionale. A livello nazionale, si avrebbe una minor discrepanza nei percorsi diagnostici terapeutici, cioè le regole con cui viene diagnosticata una malattia, come curarla e i tempi di intervento. Inoltre si avrà più chiarezza sulla disponibilità di risorse: se passa la riforma se ne occuperebbe il Senato, luogo più adeguato rispetto alla Conferenza Stato-Regioni».

Annunciando che a Bergamo la campagna per il «Sì» si concluderà domani sera con Maurizio Lupi, presidente del gruppo Area Popolare alla Camera, e il sindaco Giorgio Gori (alle 20,45 nella sala convegni dell'associazione Mutuo Soccorso in via Zambonate), Capelli ricorda anche l'aspetto parlamentare della riforma: «Non verrà scippato il diritto dei cittadini di eleggere i rappresentanti al Senato, ma finalmente si supererà il bicameralismo paritario che determina una forte instabilità politica».

EL. RI.

Centro destra e Lega per il No: «La riforma penalizzerà la città»

L'incontro

I consiglieri comunali Benigni, Ribolla e Tremaglia: «Bergamo ha già fatto sacrifici per i tagli di Renzi»

Si è svolto nella Sala Galmozzi di Via Tasso, un incontro organizzato dai consiglieri comunali di Bergamo Stefano Benigni (Forza Italia), Alberto Ribolla (Lega) e Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia), in merito alle conseguenze della riforma costituzionale sugli enti locali. Al convegno hanno partecipato anche Alessandra Gallone, consigliere comunale di Forza Italia (ed ex senatrice) e il procuratore emerito Benito Melchionna, per una relazione tecnico-giu-



L'incontro per il «No» in via Tasso

ridica sul testo della riforma. «Questa riforma - hanno dichiarato Benigni, Ribolla e Tremaglia nel corso dell'incontro - è la fine della democrazia diretta. Se dovesse vincere il sì, avremo un Senato non più eletto dai cittadini, che diventerà invece dopolavoro per sindaci (uno solo a rappresentanza di

tutta la nostra Regione) e Consiglieri regionali. La sanità lombarda, un'eccellenza riconosciuta in tutto il mondo, così come molte altre competenze ora regionali, andranno invece in capo al Governo».

«Già oggi, con la falsa abolizione delle Province, spetta ai Comuni e alle Regioni investire sempre più risorse per garantire la manutenzione delle strade, del verde pubblico e il trasporto pubblico locale. Risorse che Renzi, nel frattempo, continua a tagliare. I Comuni, soprattutto quelli lombardi, in questi anni sono stati umiliati e depredati dal governo: Bergamo ha dovuto fare numerosi sacrifici».

«Non siamo contrari a riformare la Costituzione, ma vogliamo cambiarla in meglio. Negare ai cittadini il diritto di scegliersi i propri rappresentanti e limitare il ruolo degli enti locali, accentrando sempre più competenze a Roma - senza tuttavia toccare le Regioni a statuto speciale e i loro sprechi - è un grande passo indietro, per la democrazia e per il nostro Paese».



Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



FABIO CESARI

di anni 25

Con dolore lo annunciamo la mamma MARIATERESA, il papà GIUSEPPE, il fratello LUCA, il nonno ADRIANO, zii, zie, cugini e parenti tutti.

Fabio si trova nella Chiesa adiacente alla Parrocchiale di Curnasco. I funerali saranno celebrati oggi, giovedì 1 dicembre, alle ore 15 nella Parrocchiale di Curnasco.

I familiari ringraziano quanti interverranno alla liturgia funebre.

Curnasco, 1 dicembre 2016

Partecipano al lutto:

- Daniele Poli, Davide Cornali, Silvio Zanchi con le famiglie

DARIO e PAOLA con ANDREA e GLORIA, DANIELE e MARY con CHIARA sono vicini agli zii e al cugino Luca in questo triste momento per la perdita del caro

FABIO

Curnasco, 1 dicembre 2016

LUISA, ROBERTO, GUGLIELMO, PIERANDRO, ZENO e famiglia, sono vicini a Mariateresa, Giuseppe, Luca per la perdita del caro figlio

FABIO

Curnasco, 1 dicembre 2016

Gli amici e gli ex colleghi di TENARIS DALMINE partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa e prematura perdita di

FABIO

Dalmine, 1 dicembre 2016

Amico mio, ne abbiamo fatta di strada insieme e la nostra amicizia con il tempo si è trasformata in un legame che non si spezzerà mai.

Persone come te non si dimenticano, sarai sempre il mio esempio.

FABIO

DANIEL e famiglia LAZZARI.
Brembate Sopra, 1 dicembre 2016

La famiglia PERSICO, insieme ai Dipendenti e Collaboratori PERSICO SPA DIV. ENGINEERING di Nembro, è vicina a Luca per la perdita del fratello

FABIO

Nembro, 1 dicembre 2016

Ciao

FABIO

Resterai per sempre nei nostri cuori.
I tuoi amici delle superiori.

Treviolo, 1 dicembre 2016

FRANCESCO, ELISABETTA, ELENA e LUCA BERNARDI sono affettuosamente vicini alla famiglia Cesari per la perdita dell'amato

FABIO

Curnasco di Treviolo, 1 dicembre 2016

La famiglia LODETTI CLAUDIO, LAURA, MIRIAM e GIANCARLO si stringe con grande affetto a Giuseppe, Mariateresa e Luca per la scomparsa del carissimo

FABIO

un ragazzo dal cuore d'oro che non dimenticheremo mai.
Curnasco, 1 dicembre 2016

Partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

LUCIANA CASTELLI MOLTRASIO

- Francesca Caffi Rigamonti con cordoglio
- Renata Sestini
- Angelo e Alberto Longhi con profonda commozione
- Federico e Fiorenza Carnazzi

ITALO SIGNORELLI e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la perdita della signora

LUCIANA CASTELLI MOLTRASIO

Trescore Balneario, 1 dicembre 2016

Il Presidente, il Consigliere Delegato, i Membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo della FONDAZIONE BERGAMO NELLA STORIA, insieme a tutti i Collaboratori, partecipano al lutto di Andrea e Donatella per la perdita della cara mamma

LUCIANA

Bergamo, 1 dicembre 2016

GEPIE e JOHANNA DE BENI sono vicini ad Andrea e famiglia per la scomparsa della cara

LUCIANA

Bergamo, 1 dicembre 2016

Il Presidente GIANFELICE ROCCA, il Vice Presidente IVAN COLOMBO e tutti i Dipendenti di HUMANITAS, esprimono le più sentite condoglianze all'Ing. Andrea Moltrasio per la perdita della madre

LUCIANA CASTELLI

Rozzano, 1 dicembre 2016

Il Presidente MASSIMO CAPUANO, i Consiglieri di Amministrazione e il Direttore Generale di IWBANK SPA, partecipano con cordoglio al lutto che ha colpito l'ing. Andrea Moltrasio e la sua famiglia per la perdita della signora

LUCIANA CASTELLI

MOLTRASIO

Milano, 1 dicembre 2016

PAOLO e PATRIZIA POZZETTI partecipano commossi al dolore di Donatella, Francesca, Andrea e dei familiari tutti per la scomparsa della carissima e indimenticabile signora

LUCIANA

Bergamo, 1 dicembre 2016

RICCARDO TERZI si unisce nella preghiera al dolore della signora Donatella e del dott. Marco Venier e dei familiari per la scomparsa della signora

LUCIANA CASTELLI MOLTRASIO

Bergamo, 1 dicembre 2016

Il Consigliere Delegato di HUMANITAS UNIVERSITY partecipa al dolore dell'ing. Andrea Moltrasio per la perdita della madre signora

LUCIANA CASTELLI

Rozzano, 1 dicembre 2016

GIORGIO GABRIELI partecipa al dolore di Donatella, Franca e Andrea per la perdita della loro cara mamma

LUCIANA

Bergamo, 1 dicembre 2016



È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari



EMANUELE GAMBARINI

di anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, i figli PAOLO con LETIZIA e FABIO con CARMEN, i nipoti FRANCESCA, PAOLA, GRETA e il piccolo MATTEO, i cognati, le cognate, i cugini, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo nella Parrocchiale di San Tomaso Apostolo in Bergamo venerdì 2 dicembre alle ore 15 partendo dall'abitazione in Via San Tomaso de' Calvi, 11.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.
Bergamo, 30 novembre 2016

Partecipano al lutto:

- Attilia, Valentino, Antonella, Ivo e famiglia
- Zia Cati, zio Gianni con Romana e Giuliana
- Loris Mondazzi
- Fernando, Mariella e Beatrice Galvan

I cugini ANDREA, PIERGIORGIO, GABRIELE, MARIA TERESA, ANAMARIA, con le rispettive famiglie, costernati per l'improvvisa scomparsa del caro

EMANUELE

abbracciano con affetto Liliana, Paolo e Fabio in questo momento di grande dolore.
Bergamo, 1 dicembre 2016

L'Amministratore e i Condòmini del CONDOMINIO SAN TOMASO DE' CALVI, il partecipano al lutto della famiglia Gambarini per la perdita del signor

EMANUELE GAMBARINI

Bergamo, 1 dicembre 2016

ADALGISA, ERINA, ENRICA con le loro famiglie addolorate abbracciano con affetto Liliana, Paolo e Fabio per la perdita del caro

EMANUELE

Bergamo, 1 dicembre 2016

GIANCARLO, CARLA con FAUSTO, LUISA e CAMILLO, in questo momento di dolore si stringono con affetto a Liliana, Paolo e Fabio per la perdita del caro

EMANUELE

Bergamo, 1 dicembre 2016

Il DUCA con tutto il Popolo Ducale del DUCATO DI PIAZZA PONTIDA è vicino ai familiari per l'improvvisa scomparsa del Cancellier Grande

EMANUELE GAMBARINI

Palagio Ducale, 1 dicembre 2016



«Nella tua vita hai sempre lottato, hai amato ed insegnato ad amare».

Grazie mamma. Ci ha lasciati



**MADDALENA NICOLI
ved. PATELLI**

di anni 84

Lo annunciano i figli PAOLO con ANNA; MARCO con VALENTINA; FLAVIO; DUILIO con CARMEN, i nipoti SIMONA, MATTEO, MICHEL, LUCIA e AURORA, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti parenti tutti.

Un ringraziamento particolare dott. Tiberio Nicoli, al dott. Rubin, a tutto il personale della Medicina Sesto Piano dell'Ospedale di Seriate, per l'assistenza e le cure prestate.

La liturgia funebre avrà luogo a Gaverina Terme, venerdì 2 dicembre alle ore 14.30 partendo dall'abitazione in Piazza Vittorio Emanuele, 8 per la Parrocchiale.

La famiglia ringrazia tutti coloro che parteciperanno alla liturgia funebre.
Gaverina Terme, 30 novembre 2016

GIOVANNI, MIRCO e IVONNE con le rispettive famiglie sono vicini ai figli e famiglie per la perdita della loro cara mamma

MADDALENA

Gaverina Terme, 1 dicembre 2016

Titolari e dipendenti della ditta LAURA CATERING sono vicini a Duilio e familiari per la perdita della loro cara mamma

MADDALENA

Carobbio degli Angeli, 1 dicembre 2016

Vi siamo vicini per la perdita della cara mamma

MADDALENA

Un abbraccio.
DESI, ALBERTO, UGO, GIANNI, LODOVICO e rispettive famiglie.
Casazza, 1 dicembre 2016



Serenamente si è spento nella pace del Signore



**GIUSEPPE GELMI
(Bepi)**

di anni 72

Lo annunciano con dolore la moglie MARIA, il figlio LUCA con LAURA e GAIA, la figlia ENRICA con DAVIDE e FRANCESCO, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al personale ADI della Fondazione Cardinal Gusmini di Vertova ed in particolare alla signora Alessandra per le amorevoli cure prestate.

Giovedì alle ore 20 si terrà la veglia di preghiera. I funerali si svolgeranno venerdì 2 dicembre alle ore 14.30, partendo dall'abitazione in via Bettera n. 28 per la Basilica di Gandino.

I familiari ringraziano quanti interverranno alla cerimonia funebre.
Gandino, 30 novembre 2016



Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari



**VITALINA PEDRONI
ved. SANGALLI**

di anni 85

Lo annunciano con dolore i figli GIULIO, VANNI e FRANCESCO, le nuore IDA e BARBARA, i nipoti ALESSANDRO, ILARIA e FEDERICO, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai dottori Gianluigi Conti e Francesco Mongiardo ed alla signora Valentina per l'assistenza prestata.

I funerali si svolgeranno a Ghisalba venerdì 2 dicembre alle ore 10, partendo dall'abitazione in via Cossali, 3 per la Parrocchiale di San Lorenzo indi al cimitero locale.

La veglia di preghiera si terrà giovedì alle ore 16. I familiari ringraziano anticipatamente coloro che parteciperanno alla liturgia di coniato.

Ghisalba, 29 novembre 2016

La tua determinazione, il tuo coraggio, la tua perseveranza nel realizzarsi sia nella vita privata, ma soprattutto in quella lavorativa è ciò che ci dà forza e ci motiva ogni giorno.

Siamo molto più simili di quanto pensassimo e questo è motivo di enorme orgoglio. Nonostante le mille sfide, che ti hanno portato fin da giovane lontano da casa e dai tuoi cari, hai sempre mostrato la tua grande forza nel continuare e non arrenderti mai. Per questo motivo sei stata, sei e sarai un'ispirazione per noi, una grande donna con idee innovative che si è saputa realizzare e distinguere dagli altri fin da giovane.

Fai buon viaggio
nonna
ILARIA, FEDERICO ed ALESSANDRO.
Ghisalba, 30 novembre 2016



È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari



**GIACOMO PROBO
(Mino)**

di anni 70

Lo annunciano con dolore la moglie PAOLA, i figli RITA con VITTORIO, MARIA TERESA con BEPPE e BASILIO con ALESSANDRA, i cari nipoti MICHAEL con CINZIA e la piccola EMMA, VALERIA, LEONARDO e EDOARDO, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, parenti ed amici tutti.

I funerali si svolgeranno in Covo sabato 3 dicembre alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Europa, 3 per la Chiesa parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo Apostolo.

La veglia funebre si terrà venerdì 2 dicembre alle ore 20.

La salma arriverà in abitazione giovedì alle 14. I familiari ringraziano quanti interverranno alla liturgia di coniato.
Covo, 1 dicembre 2016



È mancata all'affetto dei suoi cari



**MARIA ROSARIA
GUIDA**

di anni 76

Lo annunciano con dolore il marito UMBERTO, i figli ANNA, GINA con UMBERTO, GIULIA e DELLA, MARCO con BENEDETTA, CRISTI con SALVO ed ELLA.

Un particolare ringraziamento al personale del Reparto di Chirurgia e Rianimazione dell'Ospedale Bolognini di Seriate ed a tutto il personale della RSA Papa Paolo I di Seriate.

I funerali si svolgeranno venerdì 2 dicembre alle ore 14.30 nella Parrocchiale di Seriate partendo dalla RSA Papa Paolo I di Seriate.

I familiari ringraziano anticipatamente coloro che parteciperanno alla liturgia di coniato.
Seriate, 30 novembre 2016

La famiglia PERSICO, ed i colleghi della PERSICO SPA di Nembro si uniscono al dolore di Raffaella per la perdita della cara mamma

MARIA ROSARIA

Nembro, 1 dicembre 2016

DANIELA, MARCELLO e CRISTIAN sono vicini ad Anna e famiglia per la perdita della cara mamma

MARIA ROSARIA

Seriate, 1 dicembre 2016

MARISA SCUDELETTI con FRANCESCO, NICO e rispettive famiglie sono vicini con affetto a Gina, Umberto, Giulia, Della e parenti tutti per la perdita della cara

MARIA

Bergamo, 1 dicembre 2016



Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari



NATALE CARCHEN

di anni 65

Ne danno il triste annuncio la moglie CAROLINA CARLA, i figli LUCA con SABRINA, EROS con MANUELA, EGLE con la piccola ANDREA, i nipoti LORENA, MANUELA, DANIEL, GIORGIO, MATTEO, ANDREA e IOLE, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 dicembre alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di via Giuseppe Verdi, 4 per la Parrocchiale di Brignano Gera d'Adda.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.
Brignano Gera d'Adda, 30 novembre 2016



Dio del cielo Signore delle cime, lascialo andare per le tue montagne.



ANGELO BONAITI

di anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie PIERGIULIA, i figli DONATELLA con STEFANO, WILLIAM con MOIRA, i nipoti SARA, WALTER, MATTIA e MANUEL.

I funerali si svolgeranno venerdì 2 dicembre alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Cornalita 67 per la Chiesa di Cornalita.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

Cornalita, 30 novembre 2016

Caro

nonno ANGELO

ti porteremo sempre nei nostri cuori.

I tuoi amati nipoti SARA, WALTER, MATTIA e MANUEL.
Cornalita, 30 novembre 2016

FRANCA con figli e rispettive famiglie sono vicini a Piergiulia e famiglia per l'improvvisa perdita del caro

ANGELO

Cornalita, 30 novembre 2016

IL GRUPPO ALPINI di SAN GIOVANNI BIANCO si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del caro socio

ANGELO

San Giovanni Bianco, 1 dicembre 2016



È mancata all'affetto dei suoi cari



PIETRO NEVICATI

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie BARBARA con MASSIMO e DANIELA con ERNESTO, il nipote ALESSANDRO e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15.30 nella Parrocchiale di Seriate partendo dall'abitazione in Corso Roma, 59.

I familiari ringraziano anticipatamente coloro che parteciperanno alla liturgia di coniato.

Seriate, 30 novembre 2016

Partecipano al lutto:
- L'amico Signorelli Giovanni e famiglia
- Famiglia Pezzotta Giacomo

Il CONDOMINIO SELENE e l'Amministratore partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

PIETRO NEVICATI

Seriate, 1 dicembre 2016

Ciao

PIERO

Ti ricorderò sempre con affetto.
GIANNI e famiglia VITTORI.
Seriate, 1 dicembre 2016



Ci ha lasciati



**RAFFAELLA ROCCHI
ved. MARIANI**

di anni 91

Ne danno il triste annuncio la figlia LUISA con ENEA, le adorate nipoti FLAVIA, SILVIA, le nipoti MARY con GIANNI, ENZA con GIANCARLO e rispettive famiglie.

Un particolare ringraziamento alle care Ida, Ausilia, Lucia per le premurose cure.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 14.30 nella Parrocchiale partendo dalla Casa del Commiato di Beppe e Alessandra Vavasori in via Dante, 21.

Si ringraziano tutti coloro che prenderanno parte al nostro dolore.

Seriate, 29 novembre 2016

Partecipano al lutto:

- Nipote Vittorio con Lucrezia e figli
- Zio Antonio, Gigi, Anna, Angelo Mariani e famiglie

Alla

Alternanza scuola-lavoro dei liceali in Tanzania

Il progetto. Originale esperienza in una primaria del Paese africano
I ragazzi: «Là abbiamo imparato a ridimensionare web e smartphone»

SUSANNA PESENTI

Dal Lussana alla Tanzania, per il primo progetto di alternanza scuola-lavoro nell'ambito della cooperazione internazionale, che ha coinvolto nel corso dell'estate 13 ragazze e 3 ragazzi di quarta e quinta, allievi del liceo scientifico ma anche di Secco Suardo, Sarpi, Amaldi e di un liceo bresciano.

A far da ponte l'Associazione Chizzolini, che opera con il ricercatore Antonio Bonetti nel villaggio di Kilolo, regione di Iringa. Gli studenti sono stati accompagnati dalla docente Daniela Noris e preparati con una serie di incontri sul contesto africano e di istruzione sanitaria.

Gli studenti (ragazze e prof con lo stesso abito colorato, realizzato da una sarta tanzaniana) hanno presentato la loro esperienza alla dirigente Stefania Maestrini, alla presidente dell'Associazione Chizzolini, Stefania Gandolfi, agenti e compagni, illustrando gli aspetti geografici ma soprattutto sociali, con una grande attenzione alle persone incontrate. Per loro è stato il primo confronto con una realtà quotidiana molto diversa da quella italiana, nonostante la Tanzania sia fra i paesi più stabili e in crescita dell'Africa subsahariana. Parole e fotografie, ma soprattutto un video di grande impatto e buon ritmo, realizzato da Giulia Geneletti, allieva del Lussana.

«Obiettivo del progetto di alternanza - hanno spiegato i ragazzi - era osservare i metodi pedagogici utilizzati in una scuola primaria e confrontarli con l'esperienza italiana». Nel villaggio di Kilolo le classi sono



I liceali bergamaschi in Tanzania con i costumi tipici africani

di 40 bambini, le aule spoglie, un libro di testo per classe, l'idea di rovinare i libri inconcepibile. La maestra è rispettata senza confidenze e le punizioni corporali sono ancora considerate normali e l'insegnamento è basato molto sulla ripetizione. Insomma disciplina e pazienza, bilanciate da lezioni brevi e giochi scatenati all'aperto. Gli studenti hanno aiutato le maestre durante le lezioni e inventato attività e giochi educativi per i piccoli (la pasta di sale è stata un trionfo) mentre con i più grandicelli hanno condiviso canti e balli, donato matite e tazze, imparato qualche parola di swahili.

Il bilancio dell'esperienza? «Abbiamo riflettuto sulle cose che diamo per scontate - dicono

i ragazzi - abbiamo imparato a dosare l'acqua per bere e per lavarci, siamo vissuti senza web e abbiamo imparato a conoscerci meglio e a fare cose invece di stare attaccati allo smartphone. Abbiamo ridimensionato tanti nostri atteggiamenti».

«Il progetto - racconta la professoressa Noris - è nato su suggerimento di un genitore ed è evoluto in accordo con l'associazione Chizzolini. I ragazzi passavano la mattina a scuola e il pomeriggio al lavoro nei campi. È la nostra prima esperienza di questo tipo e io stessa avevo qualche timore, invece si è rivelata fattibile anche nei costi e molto significativa dal punto di vista formativo. Per due studenti è stata anche verifica delle loro

scelte universitarie in campo medico e di mediazione culturale». Per il futuro, la presidente dell'associazione Chizzolini ha confermato l'appoggio dell'organizzazione e la disponibilità a essere maggiormente coinvolti con i propri esperti anche nella fase di formazione: «Per esempio - ha spiegato Stefania Gandolfi - possiamo fornire il materiale didattico e organizzare gli incontri formativi a Bergamo. L'anno prossimo cominceremo un progetto universitario di cooperazione per docenti e studenti di Tanzania e Cambogia, che si scambieranno esperienze di scuola e lavoro sociale. Potremmo anche creare un collegamento tra le attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donne e occupazione Una rete a sostegno dell'autonomia

Soroptimist

La presidente Giovanna Terzi Bosatelli propone il supporto all'imprenditoria femminile bergamasca

Nel panorama culturale italiano, uno dei temi ampiamente dibattuti riguarda le donne e l'occupazione femminile. In quest'ambito, a palazzo del Monte a Bergamo, si è tenuta la conviviale del Soroptimist sul tema «Progetti e servizi di Bergamo sviluppo per supportare lo start up di impresa», un'occasione per conoscere le varie iniziative che la Camera di Commercio di Bergamo ha messo in campo per sostenere l'imprenditoria in generale e quella femminile in particolare con il progetto «Crisalide».

Dopo un breve saluto della presidente, Giovanna Terzi Bosatelli - che ha ricordato lo spirito soroptimista teso a dare risalto, all'avanzamento dell'imprenditoria al femminile - è intervenuta la socia Annamaria Minervini per introdurre la relatrice, Silvia Campana, responsabile delle aree comunicazione e progetti Bergamo sviluppo - Azienda speciale della Camera di Commercio. La serata è stata aperta da Minervini facendo il punto sul lavoro delle donne nel nostro Paese: purgiovando di un particolare slancio negli anni '90, l'impegno femminile rimane limitato a forme contrattuali precarie o funzionali a conciliare i servizi di cura alla famiglia (part time), è più orientato/relegato a forme di lavoro subordinato mentre limitate sono le espressioni di lavoro autonomo. Lia Bergamini, socia del Soroptimist del club di Treviglio Pianura Bergamasca, invece, ha raccontato la sua storia di imprenditrice in un settore prettamente maschile; le difficoltà ed ostacoli non hanno impedito alla soroptimista di



L'intervento della presidente

guidare una cava, oggi classificata - per la qualità del materiale - come uno dei migliori giacimenti della provincia di Bergamo e di sottoscrivere la «Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro», nonostante la tipologia di attività. Poi Silvia Campana ha illustrato l'articolo mondo dalla Camera di Commercio e in particolare lo Sportello orientamento Crisalide per aspiranti imprenditrici. Un progetto rosa rivolto esclusivamente a donne interessate ad avviare nuove attività imprenditoriali o a inserirsi/reinserirsi nel mondo del lavoro.

L'interessante serata si è conclusa con la condivisione dell'impegno del Soroptimist Club di Bergamo e Treviglio Pianura Bergamasca di sviluppare una rete efficace per la divulgazione del ventaglio di opportunità offerte da Bergamo Sviluppo funzionale a fornire un supporto concreto alle imprese al femminile nella convinzione che il territorio orobico, tradizionalmente operoso, costruttivo, può e deve aumentare quell'1% dell'imprenditoria femminile, oltre a concorrere al benessere economico e sociale di tutto il nostro Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il capo dei vigili sale in cattedra «Le regole servono per crescere»

La lezione

Il comandante Messina e il sovrintendente Mascolo all'Istituto Leonardo da Vinci sul tema della sicurezza

«Educazione stradale e rispetto delle regole sono vita». Queste parole sono state pronunciate dal comandante della Polizia locale di Bergamo, Gabriella Messina, e dalla sovrintendente del corpo di Polizia locale e della Protezione civile, Michela Mascolo, ospiti dell'Istituto Leonardo da Vinci di Bergamo per affrontare il tema della sicurezza stradale con gli studenti delle classi prime e seconde. «Nella vita a volte i sogni si realizzano» ha esordito la comandante, fresca di nominata dallo scorso settembre, ripercorrendo la sua carriera, ricordando l'esperienza nella prima pat-



La lezione speciale agli studenti dell'Istituto Leonardo da Vinci

tuglia femminile di pronto intervento. La Comandante ha poi esposto ai ragazzi i ruoli e i luoghi del corpo di Polizia locale cittadino: «A oggi il Comune di Bergamo ha 151 addetti che hanno il compito di garantire la sicurezza dei cittadini e il controllo del territorio; inoltre pianificano e sviluppano le politiche per la sicurezza urbana, ma effettuano anche controlli specifici

in materia di Polizia giudiziaria, ambientale, edilizia e commerciale». Sensibilizzare i nostri giovani sul tema del rispetto delle regole è fondamentale e il corpo di polizia mira a migliorare la conoscenza dei rischi legati all'infrazione del codice della strada, ma anche agli effetti di alcol e droghe, con particolare attenzione al tema della prevenzione degli incidenti stradali. 1774 so-

no stati i sinistri stradali rilevati dalla Polizia locale nel 2015, dei quali 853 con feriti e 8 mortali. Sempre lo scorso anno, 77 persone sono state fermate alla guida di un mezzo sotto l'effetto di alcool. La Polizia locale nell'immaginario dei giovanissimi è accostata in modo riduttivo alle multe. Lo hanno dimostrato anche gli studenti presenti all'incontro, molti dei quali in procinto di ottenere il patentino per il ciclomotore. Ma, come ha spiegato Gabriella Messina, «sanzionare è solo l'atto finale di un lavoro di prevenzione finalizzato alla protezione del cittadino». La sovrintendente del corpo di Polizia locale e della Protezione civile Michela Mascolo ha detto: «Educazione stradale e rispetto delle regole sono vita. A scuola, come nella società, le norme non sono uno strumento punitivo, bensì di educazione e prevenzione, dove emerge l'esigenza di recuperare una cultura della legalità, perché non basta che le regole siano rispettate per il timore della sanzione; occorre che piccoli e grandi interiorizzino il valore della convivenza civile e pacifica».

Convegno a Saint-Vincent sul cattolicesimo sociale

Sabato

Un pullman da Bergamo per partecipare all'evento. Saranno ricordati anche i politici Ruffini e Fontana

Dopo alcuni anni di assenza gli Amici dell'Associazione «Carlo Donat-Cattin» di Bergamo, Brescia e Torino tornano a Saint-Vincent - sabato 3 - per ricordare con un convegno di studi nel luogo simbolo del confronto politico degli anni '70 e '80, l'amico Carlo Donat-Cattin, di cui quest'anno si celebrano i 25 anni della scomparsa, e con lui Giovanni Ruffini e Sandro Fontana, mancato nel 2013. Con Giancarlo Giancarlo Borra e Gianpietro Benigni, Fontana ha contribuito al rilancio di Saint-Vincent, dando ai convegni quell'impronta bipartisan e propositiva che li caratterizzava. Il convegno intitolato: «L'Italia del cattolice-

simo sociale» si svolge al Centro congressi del municipio di Saint-Vincent con, alle 10, l'apertura dei lavori da parte di Claudio Donat-Cattin, seguirà la proiezione del filmato realizzato dall'Associazione «Giovani idee» di Bergamo e dedicato alle nuove edizioni dei Convegni di studio di Saint-Vincent. Il ricordo dei tre amici è introdotto da Giorgio Aimetti e sul loro profilo politico interverranno Giorgio Merlo, Tonino Zana e Giancarlo Borra. Le conclusioni a Pino Pisicchio. Nel pomeriggio alle 16.30 nella chiesa parrocchiale di Saint-Vincent la Messa celebrata da don Pier Giuseppe Accornero di Torino e accompagnata dalla Corale delle Valli Brembana e Imagna. Chi fosse interessato a partecipare all'evento, l'organizzazione ha disposto un pullman con partenza da Bergamo, area Malpensata, alle 7 e rientro a Bergamo per le 20.30.

Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Cutter, altre analisi Il figlio: «Mamma non aveva segreti»

Il giallo di Seriate. Effettuati ulteriori prelievi dal Ris Paolo Tizzani: «Tutti i giorni mi chiedo chi l'ha uccisa» Lui e la moglie dai carabinieri. Si cerca ancora la collana

SERIE
FABIO CONTI

Alle 10,30 di ieri mattina il cutter usato per uccidere Gianna Del Gaudio è tornato di nuovo sotto le lenti dei laboratori del Ris di Parma: i carabinieri specializzati nelle ricerche scientifiche hanno dovuto analizzare la minuscola traccia di Dna che appartiene al marito della vittima, Antonio Tizzani, tra l'altro unico indagato (anche se a piede libero) del giallo di Seriate. Proprio questa nuova traccia, inizialmente non emersa, ieri mattina è stata analizzata a fondo, per capire se si tratti di sangue, saliva o sudore dell'ex capostazione.

Di conferme non ne sono ancora arrivate: serviranno ulteriori esami e altre analisi. Probabilmente gli esiti si avranno la prossima settimana. Ieri nei laboratori del Ris dell'Arma era presente anche il genetista Giorgio Portera, tra l'altro ex ufficiale proprio di quel reparto dei carabinieri e ora consulente di parte dell'unico indagato, appunto Tizzani, incaricato dall'avvocato Giovanna Agnelli. Trattandosi di esami cosiddetti «irripetibili» la presenza del perito era fondamentale per evitare l'eventuale futuro annullamento di una potenziale prova in sede processuale. Ora sarà fondamentale capire la tipologia della traccia genetica del marito: in base a questo risultato, le



Gianna Del Gaudio col figlio Paolo

indagini potrebbero imboccare direzioni differenti. «Il fatto che ci possa essere il Dna di mio papà su quel coltellino non mi stupisce più di tanto: se era in casa, potrebbe essere stato appoggiato da qualche parte ed essere stato contaminato da qualche traccia genetica di papà», dice Paolo Tizzani, uno dei due figli della coppia, quello che abita più vicino alla villetta dei genitori, nello stesso complesso di villette a schiera di piazza Madonna delle Nevi.

«Voglio dire – spiega – che il caso è diverso da quello di Yara, per esempio, dove Bossetti era un completo sconosciuto. Qui il cutter è stato a casa, da quanto abbiamo saputo. Io onestamente non l'avevo mai visto e da quel che so nemmeno mio papà. Però se quella è l'arma del delitto, vuol dire che l'aveva in mano chi ha ucciso mia mamma e quindi è stata in casa. Dove c'è pieno di tracce genetiche anche di mio

papà e basta poco, mi dicono, per contaminare. Chi ha ucciso mia mamma? Me lo chiedo ogni giorno, senza riuscire a trovare una risposta. Così come non comprendo il perché sia stata uccisa. Di dubbi ce ne sono, tanti. Però aspettiamo i risultati dei Ris. Di certo mia mamma non aveva segreti. Qualora li avesse e li tenesse nascosti a noi della famiglia, magari per proteggerci, sarebbero emersi dagli interrogatori delle amiche. Invece niente di niente».

Paolo Tizzani e la moglie Elena Foresti sono stati anche martedì dai carabinieri di Bergamo: una convocazione chiesta da loro, per essere aggiornati sulla vicenda. Vicenda attorno alla quale ci sono ancora tanti, troppi punti oscuri. A partire dalla collana che l'ex prof di 63 anni indossava sempre e che non si trova più dal 26 agosto scorso, il giorno dell'omicidio.

«Non so se l'avesse quella sera a cena – racconta Paolo –: noi non c'eravamo e mio papà e mio fratello Mario non ci avevano fatto caso. Mio papà dice che facevano sempre delle foto alle varie cene, mentre quella sera, per combinazione, no. Forse mia mamma l'aveva nascosta da qualche parte, chissà. Io mi pongo domande tutti i giorni, da ormai più di tre mesi, ma sembra che in questa vicenda non ci sia spiegazione. La sofferenza invece c'è. Ed è tanta».

Valbrembo, la Festa di Natale aiuterà i paesi terremotati

Domenica a Valbrembo Festa di Natale in piazza con una camminata solidale per i terremotati
A pagina 32



I Ris nella villetta della famiglia Tizzani a Seriate

Il consulente di parte

«Quel profilo genetico ha difficoltà interpretative»

«Sono stati fatti ulteriori prelievi sul tagliere. La presenza del profilo del Dna dell'indagato non è ancora confermata. Il profilo ha

delle difficoltà interpretative, per cui sono in corso approfondimenti». È il commento del genetista Giorgio Portera, consulente di parte per conto di Antonio Tizzani, al termine degli esami effettuati ieri, anche in sua presenza, nei laboratori dei carabinieri del Ris di Parma sulla nuova traccia trovata sul cutter con il quale è stata uccisa, la notte del 26 agosto scorso, l'ex professoressa di 63 anni Gianna

Del Gaudio. Secondo Portera, dunque, ci sarebbero ancora dei dubbi anche sul fatto che la traccia di materiale genetico possa appartenere ad Antonio Tizzani. In realtà gli inquirenti hanno confermato che la traccia di Dna, seppure risicata, appartiene proprio all'ex capostazione di 68 anni, pur con tutte le cautele del caso, in attesa appunto di conoscerne l'effettiva tipologia (sangue, sudore, saliva).

Sicurezza sul lavoro, un campus per imparare

Seriate

Inaugurato un campus dove svolgere le attività pratiche. Si tratta di una vera e propria palestra

Un campo di addestramento per imparare a muoversi in sicurezza nell'ambiente di lavoro. È questo il Campus Educa, che è stato inaugurato martedì in via Brusaporto a Seriate. È uno spazio dove poter mettere in pratica tutte le procedure in materia di rischio chimico, la-

vori in quota, carrellisti e molto altro ancora in un ambiente che riproduce esattamente quello di lavoro, con serbatoi, ballatoi, scaffalature, macchinari vari.

Il campus è stato realizzato da Educa, società che costituisce una costola del gruppo Consulenze Ambientali Spa. All'inaugurazione erano presenti Mirko Rottoli, amministratore unico di Educa; Giuseppe Orsini, presidente di Consulenze Ambientali spa; Michel Beal, titolare della ditta Beal, che produce attrezza-

ture per l'alta quota e per i lavori in verticale; Marco Gaviaghi, direttore commerciale dell'area nord-est di Siad.

Alla cerimonia ha partecipato anche il sindaco di Seriate Cristian Vezzoli, che ha definito il campus di Educa «una ricchezza per Seriate. Fare formazione è importante – ha aggiunto – ma è importante anche come la si fa». «Voglio fare formazione – ha aggiunto Rottoli – perché ho due figli e anche per me è importante poter tornare a casa integro dopo una giornata di lavoro».



L'inaugurazione del Campus Educa a Seriate

Il nuovo Campus Educa è una realtà unica su tutto il territorio italiano: la struttura di via Brusaporto è una vera e propria palestra dove si svolgeranno le attività pratiche dei corsi organizzati.

In occasione dell'apertura del campus sono state anche organizzate sessioni di formazione che hanno permesso ai partecipanti di acquisire crediti formativi che per l'occasione erano a titolo gratuito.

Em. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PONTERANICA

Causa con Via Tasso Il Comune incassa Scoppia la polemica

Trasporto disabili. Accordo economico con la Provincia prima della sentenza. La Lega minaccia un esposto

BRUNO SILINI

Tanta carne al fuoco nell'ultimo Consiglio comunale di Ponteranica sul fronte degli interventi pubblici e come sostegno agli studenti, alle associazioni e alla sicurezza. Un menù concretizzato con soldi risparmiati in bilancio e da una transazione che ha visto protagonisti il Comune e la Provincia

Transazione di 219.833 euro. Nevola: «Visto la loro situazione precaria meglio accettare»

Una parte dei fondi serviranno a sistemare la biblioteca; 30 mila euro per la vigilanza

del valore di 219.833 euro (di cui 42.051 liquidati sul 2017) secondo i dati forniti dal sindaco Alberto Nevola. Denaro che rientra in quel calderone di ricorsi che i Comuni bergamaschi avevano intentato contro Via Tasso inerenti al servizio di trasporto per gli studenti disabili. «Ponteranica, a suo tempo - precisa Nevola - non presentò il ricorso, forse perché l'amministrazione del mio predecessore (Cristiano Aldegani, ndr) non voleva mettere in cattiva luce il presidente Ettore Pirovano». «Ora la Provincia - continua Nevola - ha proposto a tutti i Comuni di chiudere con una transazione le cause pendenti, offrendo di più a chi aveva già ottenuto la sentenza e una quota del 60% a chi, come Ponteranica, non l'ha ancora avuta. Stante la situazione di grande precarietà economica della Provincia, che potrebbe, nel prossimo anno, non avere più le disponibilità per far fronte ai suoi impegni, abbiamo ritenuto opportuno aderire e con-

cretizzare importanti interventi per i nostri concittadini».

Ponteranica ha fatto di necessità virtù e, fedele al motto medico «di doman non v'è certezza», ha preferito l'uovo oggi alla gallina più avanti. Diversa la versione della Lega Nord (forza di opposizione) che ha preferito non prendere parte alla votazione. «Stiamo valutando la possibilità di fare un esposto alla Corte dei Conti - precisa il capogruppo del Carroccio, Santo Giuseppe Minetti - per un possibile danno erariale nella transazione. È stata l'amministrazione Aldegani a far causa alla Provincia nel 2014. Il sindaco Nevola non diede seguito alla cosa e, quando lo rimarcammo in Consiglio, s'era già perso tempo prezioso. Oggi alcuni Comuni con la causa chiusa (vedi Torre Boldone) hanno ricevuto il 100 per cento. Noi dovremmo accontentarci del 60 per cento?».

Stando al concreto, entro dicembre saranno impegnate una



L'ingresso alla biblioteca di Ponteranica

serie di risorse dove spicca l'intervento da 200.000 euro per sistemare tetto, lucernari e la parete esterna della biblioteca comunale e chiudere con il disagevole fenomeno delle infiltrazioni d'acqua. «Ottantamila euro - spiega Nevola - saranno versati a "Ponteranica Associazioni" per estinguere anticipatamente il prestito contratto con il Bim (Bacino imbrifero montano) per la ristrutturazione della palestra. Inoltre, mettiamo a bilancio 5.000 euro per l'acquisto dei defibrillatori, un contributo straordinario di altri 5.000 euro a Ruotamica per un nuovo pul-

mino e 30.000 euro all'associazione "Pattini e Pareti" che aveva anticipato le risorse per rifare la copertura ammalorata della pista di pattinaggio».

La variante si chiude con un pacchetto sicurezza da 30.000 euro (vigilanza notturna agli immobili comunali nei mesi invernali e un paio di telecamere intelligenti in via Valbona e nel parcheggio della scuola Rodari), 25.000 euro investiti per evitare l'incremento del costo della mensa agli studenti delle scuole e 15.000 euro per una nuova auto destinata ai servizi sociali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIATE Dibattito sul referendum

Stasera alle 20,30 nell'auditorium della Biblioteca comunale di Seriate si terrà un dibattito sul referendum costituzionale. Per il sì interverranno Angelo Capelli (Lombardia Popolare) e Jacopo Scandella (Partito Democratico), entrambi consiglieri della Regione Lombardia. Per il no interverranno il sindaco di Seriate Cristian Vezzoli (Lega Nord) e il consigliere regionale Dario Violi (Movimento 5 Stelle). Moderatore il giornalista Maurizio Gubinelli.

TORRE DE' ROVERI Apertura ufficio elettorale

L'ufficio elettorale del Comune di Torre de' Roveri resterà aperto domenica sabato dalle 9 alle 18 e domenica dalle 7 alle 23. L'ufficio elettorale sarà a disposizione per il rinnovo della tessera elettorale, il ritiro della tessera da parte di chi ancora non l'avesse ricevuta e il rilascio di un duplicato per chi l'avesse smarrita.

STEZZANO Mostra collettiva al Cascinetto

Mostra collettiva di pittura a cura dell'associazione culturale «Stezzano Arte» dal 4 all'11 dicembre al Cascinetto di via Mascagni. La mostra sarà aperta nei giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, mentre nei feriali solo il pomeriggio. Ingresso libero con inaugurazione prevista per domenica 4 dicembre alle ore 10.

LALLIO

Il Consiglio dice no alla violenza sulle donne

Il documento

Approvata all'unanimità una mozione discussa in occasione della Giornata internazionale

Il Consiglio comunale di Lallio, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, ha approvato all'unanimità una mozione - presentata dall'assessore ai Servizi sociali Manuela Cividini e firmata anche dall'assessore all'Istruzione Sara

Peruzzini e dalla consigliera di maggioranza Luciana Previtali - a sostegno di azioni di contrasto alla violenza sulle donne.

La mozione rientra in un progetto condiviso da tre comuni - Lallio, Curno e Mozzo - che prevedono iniziative. L'ultima è stata, a Lallio, una performance del Teatro Fragile di Treviolo in piazza Vittorio Veneto.

È stata poi ribadita la ripresa dell'importanza di favorire la nascita di una cultura che contrasti la violenza di qualsiasi tipo, di genere

così come contro i bambini o gli anziani. «I Servizi sociali sono un punto di riferimento, in comune abbiamo una "Bacheca rosa" con i recapiti da contattare in caso di bisogno», ha continuato Cividini.

L'assessore Peruzzini ha sottolineato invece l'importanza di «non trascurare l'aspetto educativo. Già in tenera età sono riscontrabili comportamenti che possono portare a relazioni distorte». Peruzzini ha poi ricordato che all'interno del Piano per il diritto allo studio c'è già un progetto di

educazione all'affettività.

Infine, il consigliere di minoranza Giacomo Lodovici ha chiesto di collocare risorse per provvedimenti concreti già nel prossimo bilancio preventivo, «in modo da non rimanere soltanto sul piano delle belle parole». E il collega della minoranza Giorgio Marziali ha ricordato: «La violenza nasce soprattutto nelle famiglie. Anche lì va fatta educazione, non solo nelle scuole».

Enrico Mangili

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Consiglio comunale di Lallio si schiera contro la violenza sulle donne

Da oggi gli sconti Kauppa possono essere anche i tuoi
Senza carta di credito e internet
Acquista le nostre offerte presso

**CHIOSCO
EDICOLA SAMBUCA**
Largo Medaglie d'Oro, 12 - Bergamo

El Taita
Clusone

22,00 €
-59%
da
9,00 €

Apericena per due o quattro persone con buffet illimitato

Ezio Parrucchiere
Pontida

75,00 €
-74%
19,00 €

Shampoo specifico, taglio, colore o shatush e piega

visita **KAUPPA.it**

VALBREMBO

Camminata solidale per i paesi terremotati

Domenica. Il ricavato delle iscrizioni sarà devoluto al Centro Italia Festa di Natale anche con mercatini, laboratori e giochi per bambini

BRUNO SILINI

Valbrembo si prepara alle ricorrenze invernali mettendo in campo per domenica una «Festa di Natale» ricca di iniziative. La giornata si apre alle 9 con i mercatini degli hobbisti e l'esposizione di motocicli Ape e Vespa curata da Ape Tuning Berghem, un gruppo di amici appassionati delle mitiche due ruote della Piaggio. Si vedranno molti cappelli di Babbo Natale. Costituiranno il segno distintivo dei partecipanti alla prima camminata ludico-ricreativa natalizia (il via alle 9,30) organizzata dall'associazione sportiva dilettantistica «Fo di pe» con il patrocinio del Co-

mune. Due le possibilità di percorso, che vanno dai 2,5 ai 6,5 chilometri. «Maggiore sarà il numero degli iscritti – precisa l'assessore alla Istruzione e Cultura, Sara Sonzogni – e più consistente sarà il ricavato che devoleremo ai paesi terremotati del Centro d'Italia».

Il cuore della festa si concentrerà al pomeriggio. Alle 15 in sala consiliare, per la gioia dei bambini da 5 a 10 anni, Elvezia Cavagna aprirà le porte alla «Fattoria delle mollette». Si tratta di un laboratorio che prende spunto dall'omonimo activity book che prevede una fiaba illustrata da leggere, seguita da una serie di laboratori manuali in cui i bambini pos-



Un momento della scorsa edizione della Festa di Natale a Valbrembo

■ Nel pomeriggio nella sala consiliare la «Fattoria delle mollette» con Elvezia Cavagna

■ Saranno anche consegnate borse di studio per un totale di tremila euro

sono costruire i personaggi della storia. «Un'attività – continua Sonzogni – con la finalità di favorire l'approccio al libro come prezioso strumento di conoscenza e divertimento. Costruire un gioco con le proprie mani con materiali di uso comune porta la consapevolezza di come è possibile il riciclo e permette di sviluppare la creatività del bambino». Un'attività che si accompagna all'invito, rivolto alle giovani generazioni di Valbrembo, di portare in piazza giocattoli ancora in buone condizioni ma inutilizzati con l'obiettivo di

fare felici, per Natale, i bambini meno fortunati e per tessere concetti di sostenibilità ambientale contro l'abitudine dello spreco. Previsti anche ludobus in collaborazione con Biblofestival, truccabimbi con l'associazione Motus, laboratori per bambini della cooperativa «Il pugno aperto» e baby dance con l'associazione Le Emoticon.

Alle 18,15, sempre in sala consiliare, verranno consegnate le borse di studio per un valore complessivo di 3.000 euro a una ventina di studenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LALLIO

Concerto per i vent'anni della banda comunale

Anniversario

Sul palco salirà anche la B. B. Band, i cui componenti hanno fatto parte del corpo musicale del paese

La banda musicale di Lallio sale in palcoscenico sabato 10 dicembre alle 20,45 nell'auditorium del polo scolastico, in via Locatelli 9. Si tratta di un concerto speciale per il gruppo, in quanto ricorre il ventennale della sua fondazione. Per questo motivo sono stati chiamati a partecipare al concerto anche alcuni musicisti che in passato hanno fatto parte della banda, ma che poi hanno preso un'altra strada: si tratta dei componenti della B.B. Band, cover band dei Blues Brothers. Il programma del concerto, quindi, oltre ai canonici brani per banda prevede quattro pezzi dei Blues Brothers eseguiti dalla Banda di Lallio e dalla B.B. Band. L'ingresso alla serata è libero.



La banda di Lallio

SERIATE

Esselunga a Celadina Il Comune studia una nuova viabilità

La costruzione della nuova Esselunga della Celadina avrà ripercussioni anche su Seriate. La nascita del grande centro commerciale comporterà novità dal punto di vista viabilistico. Già per il 2016 l'amministrazione comunale si era data fra gli obiettivi il monitoraggio di eventuali criticità, in particolare riguardo alle vie Locatelli e Machiavelli. «Ma Esselunga aprirà nel 2017 – ha sottolineato il sindaco Cristian Vezzoli durante l'ultimo Consiglio comunale –, pertanto abbiamo pensato di rinviare all'anno prossimo la predisposizione di modifiche viabilistiche per far fronte alle criticità derivanti dall'apertura del supermercato. Dopo circa un mese di apertura del centro commerciale si capiranno le necessità, quindi potremo intervenire con cognizione di causa».

In Consiglio comunale si è parlato anche della variazione di bilancio, con l'introito nelle casse comunali di circa 43 mila euro. «È la quota seriatense del Plis (Parco locale di interesse sovracomunale) Serio Nord»,



Il municipio di Seriate

ha spiegato l'assessore all'Ambiente Achille Milesi. Infatti in Regione Lombardia si sta discutendo la ristrutturazione dei Parchi regionali e dei Plis, fra i quali rientra anche il Serio Nord da Seriate a Villa di Serio passando per Pedrengo, Gorle e Scanzorosciate, approvato dalla Provincia nel 2006, ma che potrebbe non arrivare a festeggia-

regli undici anni di vita nel 2017. Milesi ha infatti spiegato: «I Parchi locali di interesse sovracomunale potranno continuare a esistere se dimostrano di avere autonomia finanziaria anche senza i contributi della Provincia e della Regione, ma solo con le risorse dei Comuni. Potrebbero anche essere assorbiti da un parco regionale vicino, nel nostro caso il Parco regionale del Serio, ma è ancora tutto da vedere».

I consiglieri di minoranza (Pd, Albatro, 5 Stelle) hanno invece criticato, per voce di Damiano Amaglio, alcune voci del bilancio. «Nel capitolo sanzioni stradali era stato previsto un introito di 600 mila euro, mentre lo storico si assesta ormai da anni intorno a 500 mila: guarda caso, ora procediamo alla variazione assestandoci sui 500 mila euro». Pronta la replica dell'assessore al Bilancio Marco Sisana: «Si prevedono spese o entrate, poi la realtà si presenta diversa».

La variazione di bilancio ha ottenuto 10 voti favorevoli (Lega Nord, Forza Italia, Progetto Seriate) e 6 contrari (Pd, Albatro, 5 Stelle).

Quanto al nuovo segretario comunale, il sindaco ha spiegato che non arriverà prima di gennaio. «Stanno arrivando i curriculum e stiamo facendo i colloqui», ha chiosato Vezzoli.

Emanuele Casali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBONARSI CHE MERAVIGLIA!

SE TI VUOI DAVVERO BENE,
NON PERDERE
QUESTA OCCASIONE.

Se ti abboni per 3 mesi
a **L'Eco di Bergamo** c'è un regalo:

un biglietto d'ingresso
alle **Terme di San Pellegrino**
del valore di € 48.

Offerta abbonamenti a
€ 50 anziché 82.



Vi aspettiamo a L'Eco café a Gorle P.zza Marconi (lato ovest)
illuminaGorle - domenica 4 dicembre dalle 9 alle 19

QC TERME
San Pellegrino

QC Terme San Pellegrino
Viale della Vittoria, 53 - BG

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO

Regolamento completo su www.ecodibergamo.it

ISTITUTO SUPERIORE EINAUDI DALMINE

CREDITO BERGAMASCO

CHE CLASSE!

IL TALENT DI BGTV



Da sinistra a destra: Ronaldina Mirashai, Vanessa Viscardi, Chiara Malvestiti del Liceo Einaudi di Dalmine a «Che classe!» in tv

ISCRITTI
1.113 per 53 classi

SENI PARTICOLARI
Quattro corsi di studio: liceo scientifico, liceo scienze umane, professionale socio-sanitario, tecnico-economico

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Nadia Cartasegna

Io e YouTube: «Oggi è un hobby Domani (forse) un impiego»

L'intervista. Federico Ronzoni, dell'Istituto Belotti, 16 anni: ho 290.100 iscritti al mio canale E con 42 milioni di visualizzazioni. Ottengo anche soddisfazioni, molte aziende mi cercano

Lui ha solo 16 anni; i suoi video hanno già ottenuto più di 42 milioni di visualizzazioni su YouTube. Federico Ronzoni è un ragazzo di Bergamo e frequenta l'Istituto tecnico commerciale Bortolo Belotti. Sul web è conosciuto come Fede Ronzo: così si chiama anche il suo canale YouTube.

Quando hai iniziato a postare i video sul tuo canale YouTube?

«Ho aperto il canale il 2 agosto 2012, anche se fino al 2014 non ha avuto molto successo. Ho pubblicato il primo video all'inizio del 2013, perché prima guardavo i video di altri youtubers, che mi hanno stimolato. Il canale si chiama come me perché, nel momento in cui l'ho creato, ho deciso di dargli lo stesso nome con cui mi chiamano i miei amici».

Che attrezzature e strumenti usi per creare i tuoi video?

«All'inizio usavo solo una videocamera, perché non avevo a disposizione molto denaro per potermi permettere strumenti più importanti. Poi, grazie al denaro ottenuto dai primi video che ho postato, ho comperato microfoni, webcam, videocamera e ho installato alcuni programmi per creare i miei video».

Quanto tempo dedichi al tuo canale?

«Ogni giorno gli dedico circa un paio d'ore. Nei giorni in cui devo pubblicare un video, impiego tre ore, che mi servono per il montaggio, la creazione della copertina e il caricamento on line».

Il canale ti porta via molto tempo? Ne senti a scuola?

«Mi porta via un po' di tempo dallo studio, ma me la cavo stando molto attento durante le lezioni a scuola. Cerco anche di uscire con gli amici, nonostante io sia sempre collegato a YouTube e al mio mondo virtuale».

Che cosa pensano i tuoi genitori sull'apertura del tuo canale?

«Sono davvero molto soddisfatti e mi hanno sempre aiutato e supportato. Ad esempio, se devo essere presente a una fiera, mi accompagnano. Anche se, essendo di un'altra generazione, devo sempre spiegare molto chiaramente quello che faccio».

Quanti followers hai attualmente? Che tipo di rapporto hai con loro?

«Attualmente ho 290.100 iscritti al mio canale, con 42 milioni di visualizzazioni. Spero di raggiungere i 300mila, magari proprio grazie a quest'intervista. Su Instagram ho quasi 100mila seguaci. Con i miei followers ho un buon rapporto e cerco sempre di rispondere a tutti quelli che mi contattano; qualche volta non riesco perché le richieste sono troppe».

Pensi che YouTube possa diventare un lavoro per te? Ottieni già dei profitti dal tuo canale?

«Ottengo anche delle belle soddisfazioni, ma in realtà lo vedo più come un hobby. Secondo me questo canale mi sta facendo crescere molto, dal punto di vista lavorativo, perché molte aziende mi hanno contattato. Quindi in futuro potrei avere più sbocchi lavorativi, proprio grazie ai contatti di queste aziende».

**Jlenia Gaverina
Maddalena Giordano
Valentina Russo**

I contenuti extra



Per vedere i contributi video, realizzati dai ragazzi, cattura con il cellulare il QR code



Federico Ronzoni, allievo dell'Istituto tecnico commerciale Belotti: 290.100 iscritti al canale YouTube

La media in Italia

Due ore e mezza al giorno sui social

Quante volte ci capita di aprire la finestra di Internet, per controllare i social network, prima ancora della finestra della nostra stanza, per guardare che cosa succede fuori?

Secondo il report annuale «Digital Social and Mobile 2016» dell'agenzia «We Are Social», in Italia la media del tempo passato sui social è pari a circa 2,5 ore al giorno. Ben

912 ore all'anno! Esiste anche un'applicazione, su Facebook, che permette di calcolare il tempo trascorso sulla piattaforma: provandola si scoprirà, molto probabilmente, che il totale delle ore è persino superiore. Il report 2016, inoltre, individua Facebook come piattaforma social più usata in Italia, seguita da WhatsApp e Facebook Messenger. Questo è confermato anche da una ricerca on line condotta dal portale specializzato Skuola.net, che ha raccolto le risposte di circa 1.500 studenti dagli 11 ai 25 anni: i social più usati dai giovani italiani sono WhatsApp e Facebook. Uno dei motivi per cui WhatsApp è, tra i giovani, preferito a Facebook è che i social sono usati

per lo più con l'obiettivo di chattare con i propri contatti: WhatsApp è stato creato proprio per chiacchiere in tempo reale. I social possono diventare anche una forma di dipendenza: secondo una ricerca condotta da Telefono Azzurro, per il «Safer Internet Day 2016», basata sulle risposte di 600 ragazzi dai 12 ai 18 anni, il 17% dei ragazzi intervistati dichiara di non riuscire a staccarsi dai social. Il 25% è sempre on line, quasi uno su due si connette più volte al giorno. Non su cinque si sveglia durante la notte per controllare i messaggi. Quasi il 78% (4 su 5) chat continua su WhatsApp. Yana Dandis Eleonora Metelli

Il mondo dei social



I navigatori che scelgono l'anonimato

Pensiamo che non esistano, eppure ci sono. Osservano gli altri utenti, ma loro non si palesano mai. Chi sono? I fantasmi che navigano sui social. Non sono semplici account dimenticati o mai usati, sono profili di persone che si connettono - magari anche tutti i giorni - ma scelgono di restare invisibili. Questo perché preferiscono limitarsi a seguire, commentare e mettere mi piace a link o status altrui, piuttosto che postare propri personali contenuti.

Su Facebook possiamo trovare due tipi di fantasmi: il primo è quello che usa questo social per restare aggiornato sulle novità riguardanti i propri amici, rimanendo nell'anonimato; il secondo, invece, è interessato soprattutto a seguire le pagine delle celebrità, quelle satiriche o su argomenti di attualità.

Su Instagram i fantasmi dei social prendono quasi le sembianze di «stalker»: su questo social si possono postare solamente fotografie, così che i fantasmi seguono le immagini dei loro amici senza lasciare traccia. Oppure, all'occorrenza, possono scegliere di usare i «Mi piace» tattici, cioè mostrare apprezzamento a foto più o meno recenti, per farsi notare dai diretti interessati.

Perché scegliere l'anonimato? In determinati casi può essere per riservatezza; di solito, però, gli account fantasma appartengono a persone che, temendo giudizi o critiche, oppure semplicemente di ricevere pochi like, preferiscono non esporsi affatto.

**Francesco Caputo
Diego Facchinetti
Riccardo Pozzi**

SCOPRIRE

12-17 ANNI

Let's Bank



Il conto per cominciare a gestire i tuoi risparmi

Per saperne di più vieni in filiale o chiama l'800 160 610

CREDITO BERGAMASCO
GRUPPO BANCO POPOLARE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione leggere attentamente la documentazione dell'offerta disponibile presso i nostri sportelli.

Agenda

Proverbio

Chi ghe piàs mia i schèrs, no i vèghe co la zét alégra
A quanti non piace scherzare, non frequentino gente allegra



Il Santo

Beato Charles de Foucauld

Religioso

Nacque il 15 settembre 1858, a Strasburgo. Dopo una vita scapestrata tornò scosso da un viaggio in Marocco. Si riavvicinò al cristianesimo e si convertì radicalmente, deciso a «vivere solo per Dio». Ordinato sacerdote tornò in Africa, si stabilì vicino a un'oasi del profondo Sahara, vivendo da «fratello universale» e offrendo a tutti ospitalità nella sua oasi. Trascorse questi ultimi anni della sua vita nella preghiera.



Gamec, veduta della mostra di Pistoletto

CONFERENZE

L'arte contemporanea specchio della società

BARBARA MAZZOLENI

«L'identità è sempre più un fatto agonistico che tende a escludere l'altro» (Antonio Gnoli); «Un romanzo è comunque un atto politico» (Tommaso Pincio); «C'è un'omologia stretta tra la strategia bellica e la strategia linguistica e segnica» (Paolo Fabbri). Tre spunti di riflessione forti e di evidente attualità con i quali ci fa incontrare/scontrare l'arte contemporanea, oggi più che mai specchio del tempo e della società in cui viviamo, di cui non nasconde e dissimula nulla, neanche le verità più scomode.

Sono i temi chiave affrontati nel ciclo di conferenze «Testimoni del tempo»: tre incontri d'eccezione con importanti personalità del panorama culturale italiano, organiz-

zati da oggi al 19 dicembre alla Gamec prendendo spunto dalle mostre dedicate alla ricerca di Michelangelo Pistoletto e Fabio Mauri. Si comincia stasera alle 21,30 con Antonio Gnoli, scrittore e giornalista de «La Repubblica», che proporrà una riflessione attorno alla questione dell'identità individuale e sociale nella contemporaneità: «Il nostro sistema economico - sottolinea Gnoli - ha sempre avuto bisogno di aprirsi all'esterno, di conquistare nuove terre, nuovi mercati, creare nuove identità. Ma la crisi di questi decenni ha visto innalzare nuovi muri e chiudere le frontiere nella convinzione che non saremo in grado di sostenere l'onda d'urto delle nuove migrazioni».

Lunedì 12, invece, a Tommaso Pincio, scrittore tra i più innovativi delle ultime generazioni, è affidato un intervento sul tema della «Narrazione». Analizzando le tangenze

■ Tre incontri con testimoni del panorama culturale italiano organizzati dalla Gamec

■ Stasera lo scrittore Antonio Gnoli propone una riflessione su identità individuale

tra arti visive e letteratura, Pincio rileva come «le storie della letteratura riguardano quasi sempre persone e cose ai margini della grande storia. I protagonisti non sono mai i Napoleone e gli Hitler del caso, ma persone ordinarie che, nel flusso generato dai tiranni, si sono trovati a vivere, spesso subendone gli abusi». Si chiude lunedì 19 con il semio logo e linguista Paolo Fabbri che, affrontando il tema del «Linguaggio», traccia un complesso ritratto dei linguaggi contemporanei che sperimentano forze passionali, etiche e politiche: «Ci sono regole e strategie operative, mosse e contro mosse, come ci sono tattiche nel linguaggio e sintassi delle immagini». Gli incontri al museo alle 21,30 (ingresso euro 10, prenotazione obbligatoria allo 035.270272) saranno preceduti da una visita guidata alle mostre curate da Daniela Mancina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bergamo

Mattino Artigianato orobico di Natale

Ore 09:00
Piazza Dante - Mercatino di Natale, organizzato dall'associazione Artigianato Orobico, con tante idee originali per i regali.

La città ricorda lo storico direttore de L'Eco mons. Andrea Spada

Ore 11:00
Viale Papa Giovanni XXIII - Nella chiesa di S. Maria Immacolata delle Grazie, celebrazione della S. Messa in ricordo di don Andrea Spada, per 51 anni direttore del nostro giornale, in occasione dell'anniversario della morte, avvenuta il 1° dicembre 2004.

Pomeriggio La Misericordia nell'insegnamento

Ore 15:00
Via Gavazzeni 13 - Nella sala degli Angeli della Casa del Giovane, incontro organizzato dall'Associazione S. Francesca Romana - Vedove cattoliche bergamasche, sul tema «La Misericordia nell'insegnamento», guidato da don Giovanni De Togni, assistente delle Piccole apostole.

Università Anteias

Ore 15:00
Via Petrarca 10 - Nella sala Conferenze del palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni, nell'ambito del 35° anno accademico dell'Università Anteias, incontro con Maria Elena Notari Nardari, docente di storia dell'arte, sul tema «Umberto Boccioni, il grande dei futuristi: a cent'anni dalla morte (1916)».

L'Islam in Europa

Ore 17:30
Via A. da Rosciate 21 -

Nell'auditorium del liceo Mascheroni, chiusura del ciclo di incontri sul tema «L'Islam in Europa»; Anna Vanzan, dell'Università degli studi di Milano, parla su: «La relazione tra maschile e femminile nell'Islam».

Le letture furiose

Ore 17:30
Via T. Tasso 4 - Nella sala Galmozzi, lettura pubblica del ventitreesimo canto dell'«Orlando Furioso» di Ludovico Ariosto, a cura di Silvia Rota, del liceo scientifico «F. Lussana» di Bergamo.

Donizetti Opera

Ore 18:00
Piazza Cavour - Al teatro Donizetti, «I caffè del teatro», introduzione all'opera «La Traviata».

Sera

Concerti d'autunno

Ore 21:00
Via Greppi 6 - In sala Greppi, nell'ambito della 35° edizione della stagione concertistica, esibizione del pianista Marc-André Hamelin.

I giovedì di S. Bartolomeo

Ore 21:00
Largo Belotti 1 - Al centro culturale S. Bartolomeo, nell'ambito del ciclo di incontri «Il pulpito dello scettico», padre Raffaele Quilotti op parla su «La morte».

La Mannoia al Creberg

Ore 21:00
Via Pizzo della Presolana - Al teatro Creberg, concerto di Fiorella Mannoia, con il suo nuovo album «Combattente».

Testimoni del tempo

Ore 21:30
Via S. Tomaso 53 - Alla Galleria d'arte moderna e contemporanea, apertura del ciclo di incontri «Testimoni del tempo», che prende spunto dalle mostre dedicate alla ricerca di Fabio Mauri e Michelangelo Pistoletto; Antonio Gnoli, scrittore e giornalista de La Repubblica, propone una riflessione attorno alla questione

Bergamo



Villaggio di Natale

Sul piazzale Alpini, dalle 9 alle 19,30, è in corso il tradizionale «Villaggio di Natale» con le tipiche casette di legno per offrire ai bergamaschi e ai turisti uno shopping originale e di qualità, con prodotti artigianali e specialità regionali tutte da gustare. L'iniziativa è curata dall'associazione «Nóter de Berghem».

Infoline: Piazzale Alpini



Accadde oggi

Rosa Parks, paladina dei diritti umani
1 dicembre 1955

A Montgomery, in Alabama, l'afroamericana Rosa Parks si rifiuta di cedere il posto sull'autobus a un uomo bianco. Rosa è arrestata e condannata per aver violato le leggi di segregazione razziale della città. Il gesto della donna innesca un boicottaggio dei mezzi pubblici che dura ben 381 giorni. Rosa Parks è considerata la madre del movimento dei diritti civili americani.



LE RADICI E LA SOLIDARIETÀ

Solidaria, l'agenda dal carattere bergamasco

Solidaria 2017 è l'agenda della solidarietà bergamasca che presenta le associazioni di volontariato del nostro territorio.



L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO

A soli € 4,90*
Più il quotidiano.



APPUNTAMENTI IN CITTÀ E IN PROVINCIA

Bergamo



Gavazzeni a Bergamo nel nome di Donizetti

Piazza Cavour - Nel ridotto Gavazzeni del Teatro Donizetti, mostra documentaria «Gavazzeni a Bergamo nel nome di Donizetti», che unisce i nomi dei due grandi musicisti bergamaschi e, a vent'anni dalla scomparsa del direttore di orchestra, dà conto di tutte le produzioni donizettiane da lui dirette in città, con esposizione di materiali dell'Archivio del teatro Donizetti, insieme a quelli dell'Archivio Comunale e della Biblioteca Civica Angelo Mai; in programma fino all'8 gennaio.

dell'identità individuale e sociale nella contemporaneità.

Cato al Circolino

Ore 22:00
Al Circolino della Malpensata, concerto del cantautore bergamasco Cato.

Provincia

Mattino

Sant'Omobono Terme I Barat de Santinbù

Ore 09:00
Al parcheggio «Fumata Bianca», «Ol Barat de Santinbù», mercatino di antiquariato.

Pomeriggio

Levate, Mercatino dell'usato pro Malawi

Ore 14:30
Nella sala civica, mercatino dell'usato, organizzato dal Gruppo Omg; in programma fino al 4 dicembre. Orari: da lunedì a venerdì

14,30-18; sabato e domenica 10-12 e 14,30-18. L'intero ricavato sarà devoluto al progetto «Orizzonte Malawi».

Albino, Terza Università

Ore 15:00
Via Mazzini Nella sala civica, apertura del corso di storia dell'arte «Immagine della donna e donna immaginata».

Sarnico, Il palaghiaccio in piazza

Ore 15:00
Piazza Besenconi Apertura della pista di pattinaggio sul ghiaccio. Orario: feriali 15-18 e 20-23 (tranne il lunedì); sabato 10-12, 14,30-18,30 e 20,30-23,30; domenica 10-12, 14,30-18,30 e 20,30-23.

Villa d'Adda, Terza Università

Ore 15:00
In biblioteca, apertura del corso di letteratura «Scrivere racconti e scrivere versi».

Zogno, Incontri del giovedì con Priula

Ore 15:00
Nella sala Priula del museo di S. Lorenzo, ciclo di incontri organizzato dall'associazione culturale Priula e dall'Associazione Antea; Laura Colombi Bruni e Nazarina Invernizzi, insegnanti, parlano sul tema «Capitani, mercanti e galeotti: bergamaschi uomini da mar».

Ponteranica, Pista di pattinaggio

Ore 16:00
Apertura della pista di pattinaggio su ghiaccio. Orari: da lunedì a venerdì 16-18; sabato 14,30-18 e 21-23; domenica e festivi 14-18,30.

Treviglio, Artigianato con gli «Amici dei Popoli»

Ore 15:30
Via Zanovello 1 Al Centro salesiano Don Bosco, mostra di artigianato organizzata dall'Associazione «Amici dei popoli»; in programma fino all'8 dicembre. Orari: da lunedì a

venerdì 15,30-18,45; sabato 14,30-18,45; domenica e festivi 9,45-12,15 e 14,30-18,45.

Curno, Conoscere il notaio

Ore 17:30
Nella sala consiliare del municipio, incontro con un notaio per consulenze e informazioni.

Ponteranica, Cena multiethnica

Ore 19:30
All'oratorio di Ponteranica Alta, cena multiethnica preparata dagli ospiti della struttura di accoglienza del paese; prima della cena verrà stilato un bilancio dell'anno trascorso.

Sera

Almè, I segreti del cake design

Ore 20:00
Nella sala civica, lezione di cake design, a cura di Claudia Carrara.

Almenno San Salvatore Eucazione alla salute

Ore 20:30
Alla Fondazione Rota, incontro sugli aspetti medici e chirurgici della tiroide.

Azzano San Paolo La natività nell'arte

Ore 20:30
Nell'auditorium delle scuole medie, incontro sul tema «La natività nell'arte: un viaggio attraverso i secoli, dal 1300 ai giorni nostri», organizzato dall'Associazione «Arte e cultura».

Pedrengo, le truffe agli anziani

Ore 20:30
Nella sala video dell'oratorio, incontro rivolto ai cittadini più anziani, per imparare a difendersi da truffe e raggiri, con la partecipazione di alcuni agenti della polizia locale.

Sarnico, Così piccoli e così attenti

Ore 20:30
Piazza Santissimo Redentore All'asilo infantile «P. A. Faccanoni», incontro con la psicologa Alice Pezzetti, sul tema «Così piccoli e così attenti. Come scegliere i libri per

Nembro



Diario su Marcinelle

Ore 20,45, alla Biblioteca Centro Cultura, incontro: «E quindi uscimmo a riveder le stelle... Testimoni di un inferno», protagonisti Lino Rota, 87 anni che prese parte ai soccorsi a Marcinelle e la moglie Mariuccia Abondio. All'incontro interverrà Antonio Carminati, direttore del Centro Studi Valle Imagna.

Infoline: Biblioteca

bambini da 0 a 3 anni».

Seriate, Molte fedi sotto lo stesso cielo

Ore 20:30
Via Po 25 Nella chiesa di Paderno, incontro con Corrado Rovaris, direttore d'orchestra dell'Opera di Philadelphia, la bacchetta bergamasca d'Oltreoceano.

Solto Collina Senza Misericordia

Ore 20:30
Via S. Defendente 3 Nella pieve S. Maria Assunta, presentazione del libro di Chiara Frugoni e Simone Facchinetti «Senza Misericordia. Il trionfo della morte e la danza macabra a Clusone», alla presenza degli autori.

Cisano Bergamasco, Il libro di Benatti

Ore 20:45
Nella sala consiliare, presentazione del libro di Ivo Giovanni Benatti «Il titolo è solo un dettaglio».

Mostre

Air Space di Bonfanti

Via Camozzi 80
Allo spazio espositivo di Banca Mediolanum, mostra di Manuel Bonfanti «Air space»; in programma fino al 15 gennaio, negli orari di apertura della banca.

Funghi: storia e scienza da un altro regno

Piazza Cittadella
Nella sala Viscontea dell'Orto botanico «L. Rota», mostra «Funghi: storia e scienza da un altro regno», un percorso espositivo all'insegna della natura, dell'ecologia e della scienza; in programma fino al 7 gennaio. Orari: sabato 15-18; domenica e festivi 10-13 e 15-18.

Il Novecento a Bergamo

Via Maj Tabajani 4
Nello spazio espositivo del Circolo artistico bergamasco, mostra di dipinti e sculture di una trentina di artisti, tra i quali Gianluigi Lizoli, Vincenzo Ghirardelli, Angelo Aleardi, Pietro Brolis, Angiolo Aleardi e Sonia Ciscato; in programma fino al 1° dicembre. Orari: da martedì a domenica 16-19.

La rovina del Goglio

All'Archivio di Stato, mostra documentaria «350 anni fa... la rovina del Goglio», in programma fino al 15 gennaio. Orari: da lunedì a venerdì 9-15; sabato e domenica 10-12 e 15,30-17,30.

Longaretti lungo un secolo

Via Pignolo 76
Al Museo Bernareggi, mostra organizzata in occasione del centesimo compleanno di Trento Longaretti, dal titolo «Longaretti lungo un secolo», a cura di Simone Facchinetti e Carlo Pirovano; in programma fino al 29 gennaio. Orari: da martedì a domenica 15-18,30.

Farmacie

In città

SERVIZIO CONTINUATO H.24 (ore 9-9): PIAZZA VARSAVIA, Piazza Varsavia 7.

SERVIZIO DIURNO CONTINUATO (ore 9-21): VISIGALLI SAS, Via Corridoni 26.

E' attivo il numero verde gratuito 800.356114 "Pronto farmacie Federfarma Bergamo" che fornisce le indicazioni sulle farmacie di turno.

In provincia

DI SERVIZIO 24 ORE SU 24:

* Tutte le farmacie svolgono il turno dalle 9 alle 9 della mattina successiva, tranne quella con orario indicato tra parentesi.

Hinterland: Dalmine zona

Università Comunale.

Isola e Valle Imagna: Ambivere, Filago (dalle 9 alle 24), Ponte Giurino di Berbenno.

Lovere: Rogno.

Romano di Lombardia: Covo. **Seriate zona Est:** Cavernago, Tagliuno di Castelli Calepio, Trescore Mazzoleni (dalle 9 alle 24).

Treviglio: Caravaggio Comunale (dalle 9 alle 20), Treviglio Comunale 3 (dalle 20 alle 9), Verdello Centro (dalle 9 alle 20).

Valle Brembana: Olmo al Brembo, Zogno De Rueda.

Valle Seriana: Colzate, Torre Boldone De Gasperi, Premolo, Valgoglio, Vilminore.

Continuità assistenziale
NUMERO UNICO 0353535

Dalle ore 20 alle ore 8 nei giorni lavorativi; dalle ore 10 alle 24 nei giorni prefestivi infrasettimanali; 24 ore su 24 sabato, domenica e festivi.

Guardia medica pediatrica

L'Ats di Bergamo ha organizzato un servizio pediatrico ambulatoriale gratuito e attivo ogni sabato pomeriggio dalle 14 nelle seguenti sedi: Albino, viale Betelli 2 (fino alle 18); Romano di L. via Mario Cavagnari 5 (fino alle 18,30); Sarnico via Libertà, 37 (fino alle 18,30); San Giovanni Bianco, via Castelli 5 (fino alle 18,30).

Numeri utili

Sanità

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII di Bergamo, 035267111; Pronto Soccorso 035269016; Telesoccorso-Servizi sociali 035399845; Hospice di Borgo Palazzo 035390640, fax 035390620; Asl - centralino 035385111, 800447722; Centro antiveleni di Bergamo 118 o 800883300; Centro per il bambino e la famiglia 035262300, fax 0354328940; Consultorio familiare diocesano "Scarpellini" 0354598350; Dipartimento delle dipendenze: Tossicodipendenza, Uo Alcolologia, Uo dipendenze alimentari, Ambulatorio tabagismo, Centro studi dipendenze. Bergamo

centralino 0352270374; Gazzaniga 035712935; Lovere 0354349639, fax 0354349648; Ponte 035618200, fax 035603237; Martinengo 0363987202, fax 0363988638; Treviglio 036347725. **TELEFONO AZZURRO** 114 emergenza infanzia.

Questura

UFFICIO PASSAPORTI: 8,30-12,30 il lunedì e martedì; 8,30-12 e 13,30-16 il giovedì; 8,30-12,30 il venerdì (prenotazione all'indirizzo <https://passaportonline.poliziadistato.it>). Sabato sportelli chiusi.

UFFICIO LICENZE: 8,30-12,30 il lunedì e martedì; 8,30-12 e 13,30-16 il giovedì; 8,30-12,30 il venerdì.

Sabato sportelli chiusi.

UFFICIO IMMIGRAZIONE:

acquisizione delle istanze dalle ore 7,30 alle 13,30 dal lunedì al venerdì; ritiro dei permessi di soggiorno dalle 14 alle 17 dal lunedì al venerdì; sportello "informazioni" dalle 8 alle 12 dal lunedì al venerdì.

Cimiteri

CIVICO DI BERGAMO: feriali e festivi: continuato dalle 8 alle 17; mercoledì dalle 8 alle 12 (pom. chiuso).

COLOGNOLA: Feriali e festivi: (escluso il mercoledì pom.) dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

GRUMELLO DEL PIANO: Feriali e festivi: dalle 8 alle 17. Lunedì chiuso.

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

«Il Patto lombardo un passo avanti per Pedemontana»

Il presidente Di Pietro dopo la firma tra Renzi e Maroni
«Si riafferma la necessità dell'opera, sviluppo utile pure nei rapporti coi privati. Con i territori ci sarà confronto»

FAUSTA MORANDI

Con la buona volontà di tutti si può fare, e bene, nell'interesse della collettività». Antonio Di Pietro, presidente della società Pedemontana Lombarda, non è tipo da sbilanciarsi troppo in annunci, anche perché sa che il percorso per il completamento dell'opera è ancora impegnativo. Ma di certo uno sviluppo da evidenziare è arrivato con il «Patto per la Lombardia» firmato nei giorni scorsi tra il governatore Roberto Maroni e il premier Matteo Renzi.

Di Pietro, nel Patto ci sono 2,7 miliardi per il sistema viabilistico pedemontano. È la svolta?
«Il patto è un impegno politico

I tempi?
Stiamo verificando una serie di partite, dal contenzioso ai ritrovamenti»

Sui pedaggi sono allo studio anche delle riduzioni per fasce orarie»



Antonio Di Pietro

istituzionale, ovviamente non è né può essere un assegno versato. Ma riafferma la necessità di realizzare la Pedemontana nella sua completezza, con un impegno nei prossimi anni di 2,7 miliardi da parte pubblica che, recita il documento, potranno essere finanziati attraverso risorse nazionali, regionali e attraverso canali dell'Ue».

Uno sviluppo non scontato, considerate alcune frenate sull'infrastruttura arrivate nei mesi scorsi anche da importanti esponenti del governo.

«Non più di qualche mese fa, l'opera era stata dichiarata «non prioritaria». Ora invece è stata reinserita tra le prioritarie, si pensa a una contribuzione pubblica nei prossimi anni, e si prevede anche la tratta D, quella bergamasca fino a Osio Sotto. Passaggi importanti anche nel portare avanti i rapporti con i privati».

In che senso?

«Ci sono due aspetti principali. Il primo riguarda le banche: adesso si potrà proseguire con l'ipotesi di una «garanzia» dalla Regione per coprire gli eventuali minori introiti che dovessero venire dai pedaggi. Questo dovrebbe contribuire a sbloccare i finanziamenti da parte degli istituti di credito».

E il secondo aspetto?

«Con la certezza che l'opera si farà, sarà più facile anche proporre ai privati di investire direttamente nel project financing. Sulla cosiddetta «equity» pensiamo a una gara, oltre a coinvolgere Banca Europea degli investimenti e Cassa di Risparmio e prestiti».

Anche perché i 2,7 miliardi del Patto, l'ha già detto il governatore Maroni, di per sé non bastano.

«Per tutto il sistema, inclusi però i tratti già realizzati, il costo complessivo è di 5 miliardi. Non stiamo però parlando solo di un'autostrada, ma anche di tutta una serie di opere di compensazione sul territorio».

Territorio da cui in passato sono arrivate anche delle perplessità sull'opera. È davvero necessaria?

«Lo è più che mai, per due ordini di ragioni. Intanto per i benefici sociali, economici e finanziari che se ne trarranno, con notevoli risparmi di tempo e di spesa,

Tracciato di 67 chilometri da Osio Sotto a Gallarate

Il progetto di Pedemontana prevede un tracciato di 67 chilometri da Gallarate a Osio Sotto. La prima parte, fino a Cermenate, è in funzione.



Con il «Patto per la Lombardia» novità per la Pedemontana

una migliore competitività per le aziende e meno spreco di ore e carburante per i pendolari. E poi dell'opera si è già realizzata una parte, si sono già attribuiti degli incarichi: possiamo dire che non finire la Pedemontana costerebbe di più che completarla. Con il territorio, comunque, ci sarà il confronto: dove già siamo operativi, si è creato un dialogo positivo».

In che termini?

«La mia intenzione è di lasciare decidere ai Comuni cosa fare con i fondi che sono già previsti per la compensazione, delegando a loro, se possibile, anche la gestione diretta di appalti e lavori per quanto riguarda le opere connesse».

Realizzati e già aperti i primi due

tratti, quando si prevede di riprendere i cantieri per i successivi? E di completare l'opera?

«Fosse per me partirei domattina, ma ci sono delle precondizioni che non dipendono da Pedemontana. Adesso stiamo verificando una serie di partite. C'è un contenzioso da risolvere sui lavori fatti: stiamo vedendo quale sia la strada migliore da percorrere. E poi ci sono gli approfondimenti sul territorio: in Bergamasca per esempio ci sono stati dei ritrovamenti archeologici lungo il tracciato (a Brembate, ndr) su cui si stanno facendo delle verifiche. A Seveso abbiamo trovato livelli ancora elevati di diossina, serviranno ulteriori bonifiche, con costi probabilmente di decine di milioni. E chi ce li mette? Insomma, dobbiamo vedere anche cosa si tro-

va man mano sul tracciato».

Nei mesi scorsi si era evidenziata anche una presenza di traffico minore del previsto, con ovvie conseguenze sugli introiti.

«Quando la tratta sarà completata e a regime, i numeri saranno diversi. Ma intanto stiamo cercando anche di ridurre i pedaggi, per aumentare l'utenza. Abbiamo già introdotto delle prime agevolazioni, e ora stiamo ragionando su un intervento per fasce orarie, per andare incontro in particolare ai pendolari. Siamo in una fase delicata, in cui abbiamo fotografato tutto ciò che si deve fare. Ora con la buona volontà di tutti si può andare avanti. Sarà fondamentale che i contenuti di quell'importante Patto si traducano in concreto».

GRUPPO PRODUZIONE RISERVATA

In arrivo un fondo extra E si punta al Pontesecco

Maroni e i sindaci

Il governatore ha spiegato che ci sono a disposizione 500 milioni di euro in più per i territori lombardi

«Su tutti i fogli c'è la sua firma. Non voleva farla sugli allegati, gli ho chiesto di firmare anche quelli».

Il governatore lombardo Roberto Maroni gongola, mostrando il Patto per la Lombardia, si-

glato pagina per pagina dal premier Matteo Renzi lo scorso venerdì. Oggi gli undici miliardi del piano saranno blindati sul territorio lombardo da una delibera del Cipe. E in arrivo c'è un fondo extra da 500 milioni, che i territori si dovranno spartire. La notizia è stata annunciata ieri a Palazzo Frizzoni, dove il governatore ha chiamato a raccolta i sindaci lombardi (presenti Mantova, Varese, Monza, Pavia, Brescia e Lecco), padrone di ca-

sa Giorgio Gori, insieme al presidente della Provincia Matteo Rossi.

Il sindaco Gori, qualche idea su come spendere una fetta del fondo extra ce l'ha già: «Se potessi - spiega - aggiungerei tre milioni di euro per modificare la strettoia al Pontesecco, un problema su cui abbiamo fatto un investimento di 130 mila euro per allargare la strada». Degli 11 miliardi, Bergamo ha già prenotato oltre 200 milioni di euro per



L'incontro a Palafrizzoni

il treno per Orio (110 milioni di euro) e il nuovo svincolo del casello autostradale (25 milioni di euro). Ma anche per opere già previste come il raddoppio della Montello-Ponte San Pietro o la variante di Zogno. Ci sono anche new entries, come la variante di Entratico e di Comun Nuovo.

Non sono esclusi cambiamenti in corsa, ma le risorse non si muoveranno dal territorio lombardo: «Con il passaggio al Cipe il patto viene approvato con risorse certe e vincolate» ha detto Maroni. Dentro il Patto gli ambiti di intervento sono svizzeri, c'è un fondo da 80 milioni per le infrastrutture, 110 milioni sulle politiche abitative, 490 sull'edilizia sanitaria o innovazione tecnologica. «L'esito è po-

sitivo - commenta Gori -. Alcuni soldi sono vincolati a confermare gli impegni, come il treno per Orio. Stiamo lavorando per una ripartizione sensata delle risorse, Regione ci fornirà delle schede in modo da capire chi si occupa delle opere e, se avviate, lo stato di maturazione».

«La conferma del Cipe è una novità positiva, frutto di un lavoro di squadra - aggiunge il presidente della Provincia Matteo Rossi -. È positiva anche l'apertura rispetto ad altre risorse da condividere con i territori che sarà oggetto di una riunione dei prossimi giorni con il sindaco Gori e l'assessore regionale alle Infrastrutture Alessandro Sor-

Diana Moris